



CORAGGIO
DI FARE E
DI IMPARARE



2019

RELAZIONI E BILANCIO

VERA  Assicurazioni

IL TUO MONDO,
A TUTTO TONDO.

L'evoluzione della serenità

La specificità di ognuno arricchisce la collettività. Insieme costituiamo un mondo di sorprendenti valori e talenti. Quando siamo in connessione con gli altri, ci rendiamo conto di quanto grandi siano le nostre umane potenzialità.

Il nostro simbolo si completa graficamente e si accende di immagini che raccontano il mondo (e la voglia di proteggerlo) con gli occhi dei nostri dipendenti, attraverso le loro fotografie.

Sappiamo di avere davanti a noi grandi sfide da vincere, e siamo pronti a farlo "a tutto tondo", con flessibilità e completezza, per accrescere e proteggere il valore di tutti, con un intento comune di serenità.

Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2019 —————

Assemblea dei Soci
16 aprile 2020



Vera Assicurazioni S.p.A.

Sede legale in Italia - Via Carlo Ederle, 45 - 37126 Verona - Pec: veraassicurazioni@pec.gruppocattolica.it - Capitale Sociale Euro 63.500.000,00 (i.v.)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona, Codice Fiscale e Partita IVA 01979370036 - Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni
04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2388 del 09/11/2005 (Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17/11/2005)
Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00151 Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso
IVASS al n. 019

www.veraassicurazioni.it

INDICE

Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria	11
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Scenario macroeconomico	17
Settore assicurativo	20
Normativa di settore	21
Provvedimenti in materia fiscale	23
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2019	29
Sintesi dei risultati	31
Fatti di rilievo dell'esercizio	35
Gestione assicurativa	37
Premi	39
Liquidazione sinistri	41
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	43
Riassicurazione	44
Gestione finanziaria	47
Investimenti mobiliari	49
Plusvalenze e minusvalenze latenti	49
Proventi patrimoniali e finanziari	50
Solvency II Ratio	51
Analisi dei rischi finanziari	51
Altre informazioni	55
Personale	57
Rete distributiva	57
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	58
Prevenzione e contrasto frodi	58
Gestione dei reclami	58
Sistemi informativi	59
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2020	59
Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	61
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	61
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	61
consolidato fiscale	61
Compagine societaria	62
Informazioni sulle imprese partecipate	62
Azioni proprie e della controllante	62
Azioni di nuova emissione	62
Evoluzione prevedibile della gestione	63
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	64
Stato Patrimoniale e Conto Economico	67
Nota Integrativa	95
Parte A - Criteri di Valutazione	99
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	109

Stato Patrimoniale Attivo	111
Stato Patrimoniale Passivo	116
Conto Economico	124
Parte C - Altre Informazioni	131
Rendiconto finanziario	141
Allegati alla Nota Integrativa	147
Relazione del Collegio Sindacale	215
Relazione della Società di Revisione	223

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	39
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	43
Tav. 8 - Investimenti - composizione	49
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti – dettaglio	50
Tav. 10 - Solvency II Ratio	51
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione	111
Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	112
Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	113
Tav. 14 - Crediti	113
Tav. 15 - Altri crediti - composizione	114
Tav. 16 - Ratei e risconti	115
Tav. 17 - Patrimonio netto	116
Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	117
Tav. 19 - Patrimonio netto - movimentazione	117
Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche	118
Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	119
Tav. 22 - Fondi per rischi e oneri	120
Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	120
Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121
Tav. 25 - Altri debiti - composizione	121
Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	123
Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	124
Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	125
Tav. 29 - Altri proventi - composizione	127
Tav. 30 - Altri oneri - composizione	127
Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio	128
Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	128
Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	129
Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	133
Tav. 35 - Compensi alla società di revisione	133

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate	135
Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	137

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	115
---	-----

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Si informa che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione per il giorno giovedì 16 aprile 2020 alle ore 11,00 presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 2020, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria:

- 1) modifica degli articoli 17 e 18 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria:

- 1) approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina di un amministratore;
- 3) politiche di remunerazione.

Il Presidente
(Prof. Maurizio Comoli)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Maurizio Comoli

Vice Presidente Antonio Crisafulli

Amministratore Delegato Marco Passafiume Alfieri

Consiglieri Matteo Accordi
Stefano Bee
Anna Strazzera
Luca Vanetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Alberto Centurioni

Sindaci effettivi Alessandro Copparoni
Martino Meneghini

Sindaci supplenti Vittorio Belviolandi
Saverio Ugolini

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Piero Massimo Andreoni

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico della prima metà del 2019 è stato caratterizzato da un deterioramento dei principali indicatori correnti e prospettici, portando ad una revisione al ribasso delle stime di crescita a livello globale. A pesare sul rallentamento delle varie aree economiche sono stati soprattutto il commercio globale, che ha visto una forte contrazione a causa della guerra dei dazi tra USA e Cina e, in parallelo, il comparto manifatturiero, fiaccato dai minori scambi internazionali. Successivamente, a partire dal terzo trimestre, lo scenario si è assestato grazie ad un'attenuazione del pessimismo incorporato nelle previsioni iniziali e agli effetti del rinnovato sostegno da parte di politiche monetarie nuovamente espansive.

Gli Stati Uniti, dopo l'exploit del 2018, chiudono il 2019 con una crescita intorno al 2,3% proseguendo quello che può essere considerato il ciclo espansivo più lungo della loro storia. Il picco di crescita è tuttavia superato e la moderazione evidente nel secondo e terzo trimestre, rispettivamente al 2,3% e 2,1%, ne è una testimonianza evidente.

La produzione industriale, maggiormente sensibile alle dinamiche commerciali globali, ha sofferto particolarmente durante tutto l'anno proprio per gli elementi di incertezza di natura geo-politica e per l'inasprimento dei toni tra USA e Cina sulla guerra commerciale. La rivalità tra le due superpotenze, con il Presidente Trump che ha minacciato nuovi dazi e posto restrizioni alle multinazionali americane nei loro rapporti con le compagnie cinesi, soprattutto nei settori tecnologico e delle comunicazioni, ha inciso negativamente sugli indici di fiducia del comparto manifatturiero, che si sono stabilizzati nella seconda metà dell'anno.

Rimangono invece ancora in territorio ampiamente espansivo, seppure in calo, gli indicatori riguardanti il settore dei servizi, maggiormente guidato dai consumi interni. Su questo fronte si evidenzia come il mercato del lavoro si mantenga ancora solido, con un tasso di disoccupazione sceso dal 4% al 3,5% nel corso dell'anno e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha superato il 63%.

Nella sua guerra alla concorrenza cinese, Trump ha coinvolto anche la Federal Reserve, chiedendo a più riprese una politica più accomodante, in modo da indebolire il dollaro e rendere meno competitive le importazioni. Il governatore Powell, pur ribadendo l'autonomia della Fed rispetto al governo americano, ha preso atto del rallentamento in atto e di quello atteso in base agli indici di fiducia e ha invertito il percorso di rialzi dei tassi preventivato l'anno scorso, effettuando tre tagli da 25 punti base. La riduzione del tasso guida è da mettere anche in relazione a dinamiche di inflazione non particolarmente brillanti, con la variazione anno su anno che in diverse fasi dell'anno si è allontanata dall'obiettivo del 2%.

Le dinamiche di crescita europee hanno subito una flessione ancora più marcata rispetto agli USA. Gli indici di fiducia nel settore manifatturiero si sono deteriorati nel primo semestre scendendo sotto la soglia tra espansione e recessione, proseguendo la loro discesa nel terzo trimestre, per poi rimbalzare leggermente nell'ultima parte dell'anno. Dopo aver chiuso il 2018 con una crescita dell'1,9%, il PIL europeo si è attestato nell'intorno del +1,2% per il 2019.

I paesi a vocazione industriale e maggiormente orientati all'export, come Germania e Italia, sono stati i più colpiti dalla contrazione del commercio internazionale, che ha colpito in particolare il settore automobilistico.

Si mantengono in zona espansiva gli indicatori relativi al settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione continua la sua discesa, in atto ormai da sei anni, portandosi al 7,5%. L'inflazione, dopo un'impennata in primavera a 1,7%, ha subito una discesa marcata verso lo 0,7% in autunno, per poi risalire a 1,3% nella rilevazione di fine anno.

Nel corso dell'anno sull'Eurozona hanno pesato diversi fattori geopolitici come la Brexit e le elezioni Europee. Il mancato conseguimento dell'accordo per l'uscita del Regno Unito dal blocco europeo e il disorientamento della politica interna britannica hanno creato forte incertezza nel quadro macroeconomico.

L'esito delle elezioni europee ha invece portato ad un rasserenamento del clima. Lo status-quo è sostanzialmente rimasto invariato, con i due schieramenti eurocentrici principali, Socialisti e Popolari

che, pur costretti a trovare nuove alleanze, hanno mantenuto ampio potere nella formazione della commissione.

La Banca Centrale Europea ha continuato a fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita, mantenendo invariato il bilancio tramite il reinvestimento di cedole e scadenze. Come la Federal Reserve, anche la BCE ha reagito preventivamente alla debolezza prospettata dagli indicatori e ha ripristinato una posizione di politica monetaria particolarmente accomodante. Il passaggio di testimone da Mario Draghi a Christine Lagarde, è avvenuto all'insegna della continuità nell'azione dell'istituto di Francoforte, cosa che ha rassicurato i mercati finanziari e ha reso il quadro generalmente più stabile.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con una divergenza tra il settore manifatturiero e quello dei servizi. Il primo, come nella maggior parte degli altri paesi, è ancora in territorio negativo, mentre il secondo si mantiene a malapena in territorio espansivo.

La crescita complessiva per il 2019 si è assestata non lontana dallo 0,2%. Buoni segnali arrivano invece sul fronte dell'occupazione, scesa sotto il 10% per la prima volta da sette anni.

Dopo una fase di volatilità sperimentata dai titoli di Stato domestici durante l'estate, la stabilizzazione sul fronte di politica interna e l'approvazione di una legge di stabilità in linea con i vincoli europei, hanno portato a una normalizzazione del differenziale verso i corrispondenti titoli tedeschi, con un relativo beneficio per le finanze pubbliche.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, per quanto caratterizzato da una certa volatilità. Dopo un primo trimestre stabile (+0,6%), spinto dal miglioramento della bilancia commerciale dovuto al collasso delle importazioni, il percorso è proseguito con moderazione e punta a un risultato complessivo dell'1% per il 2019. L'aumento dell'IVA dall'8% al 10%, attuato nel mese di ottobre, ha portato ad un calo della fiducia dei consumatori, i quali, nonostante l'aumento dei prezzi, non sono propensi ad incrementare gli acquisti di beni durevoli. Il rischio di nuove tariffe, il rallentamento dell'economia globale e l'apprezzamento dello Yen hanno fatto sì che il contributo netto della bilancia commerciale sia rimasto negativo. L'inflazione, ben lontana dal target del 2% ha spinto la Banca del Giappone a mantenere il tasso guida a -0,10%, anche per contrastare le mosse delle altre banche centrali.

I paesi emergenti, Cina in primis, stanno rallentando molto meno marcatamente rispetto ai paesi sviluppati, anche se risentono negativamente della flessione del commercio globale.

Il tasso di crescita della Cina continua a mantenersi sopra il 6%, disegnando una discesa soft e gli indicatori di fiducia mostrano un trend opposto a quello dei paesi sviluppati. Il settore dei servizi e quello dell'agricoltura sono infatti in contrazione, mentre cresce il manifatturiero, ma entrambi si mantengono in territorio espansivo sopra i 50 punti. Tra i segnali maggiormente positivi troviamo le vendite al dettaglio, in forte crescita nonostante il calo del settore automobilistico. La solida crescita dei salari, i tagli alle tasse e la fiducia dei consumatori hanno sostenuto i consumi, ma rimane sullo sfondo il tema del controllo dei rischi finanziari che ha limitato e continuerà a limitare il grado di allentamento della politica fiscale e monetaria.

Mercati obbligazionari

Il 2019 è stato caratterizzato da un sostanziale mutamento di scenario macroeconomico che ha impattato sui tassi di interesse. A partire dai primi mesi dell'anno le banche centrali hanno preso atto del susseguirsi di dati macroeconomici poco soddisfacenti e hanno gradualmente mutato il loro approccio di politica monetaria. Le scelte di politica monetaria si sono quindi ripercosse sulla dinamica dei tassi che hanno raggiunto, almeno in Europa, nuovi minimi storici. Il titolo decennale tedesco ha aperto l'anno a +0,24% e ha raggiunto il livello record di -0,70% a fine agosto. Nel terzo e quarto trimestre le minori incertezze geopolitiche hanno alleggerito la pressione sul Bund che ha chiuso l'annata a -0,18%.

Il titolo decennale italiano ha espresso una dinamica analoga. Il mercato ha reagito positivamente

all'Alleanza di governo nata a fine estate. Il tasso decennale italiano, dopo aver iniziato l'anno in area 2,7%, ha raggiunto l'1,4% di fine dicembre. Anche lo spread ha manifestato dinamiche analoghe: nei primi mesi dell'anno è rimasto intorno a 250 bps, oscillando con punte oltre 280; nei mesi estivi si è compresso di oltre 100 bps fino a quota 140 per poi chiudere l'anno in area 160.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato un'annata particolarmente brillante, non solo recuperando le perdite dell'anno precedente, ma segnando performance tra le più alte dalla crisi del 2008. Il bilancio è stato positivo per tutte le aree geografiche e l'indice MSCI World All Country, con una performance del 27%, ha toccato nuovi record, trainato dalle borse USA, anch'esse ai massimi storici.

Infatti, se da un lato lo scenario macroeconomico non è stato favorevole, con eventi che hanno alimentato un clima d'incertezza, quali la Brexit, la guerra dei dazi Cina - USA e le tensioni politiche globali, dall'altro si sono registrate la crescita dell'economia statunitense e una svolta accomodante da parte delle principali Banche centrali, che hanno di fatto limitato le perdite dei mercati nei periodi di maggior incertezza. In modo particolare la Fed, oltre ad aver tagliato tre volte i tassi nel corso dell'anno, è tornata ad espandere il suo bilancio, immettendo liquidità con operazioni di brevissimo termine, al fine di garantire liquidità al sistema bancario.

In generale le perdite subite dalle borse all'annuncio di eventi negativi sono state più che compensate dai recuperi avvenuti in seguito a notizie positive. Nel finale d'anno, inoltre, si è parzialmente rasserenato il clima sul fronte della guerra commerciale USA-Cina e la perdurante incertezza legata alla vicenda Brexit si è nettamente ridimensionata in seguito alle elezioni politiche nel Regno Unito.

Nel dettaglio, il 2019 ha visto registrare, tra le borse europee, le seguenti performance al lordo dei dividendi: il FTSE MIB + 33,8%, il DAX tedesco +25,5%, il CAC 40 francese +30,5% e l'IBEX 35 spagnolo +16,5%.

Negli Stati Uniti, lo S&P 500 ha registrato una performance del +31,5%, il Nasdaq del +36,7% e il Dow Jones del +25,3%. Il Giappone ha chiuso l'anno con un incremento del 20,7%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,6%, con Shanghai a +39,2% e Hong Kong a +13%.

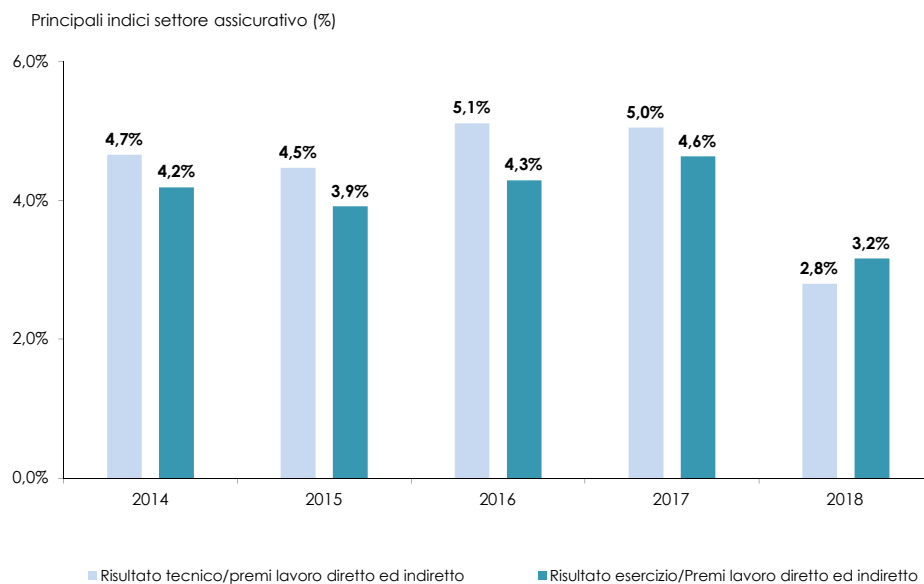
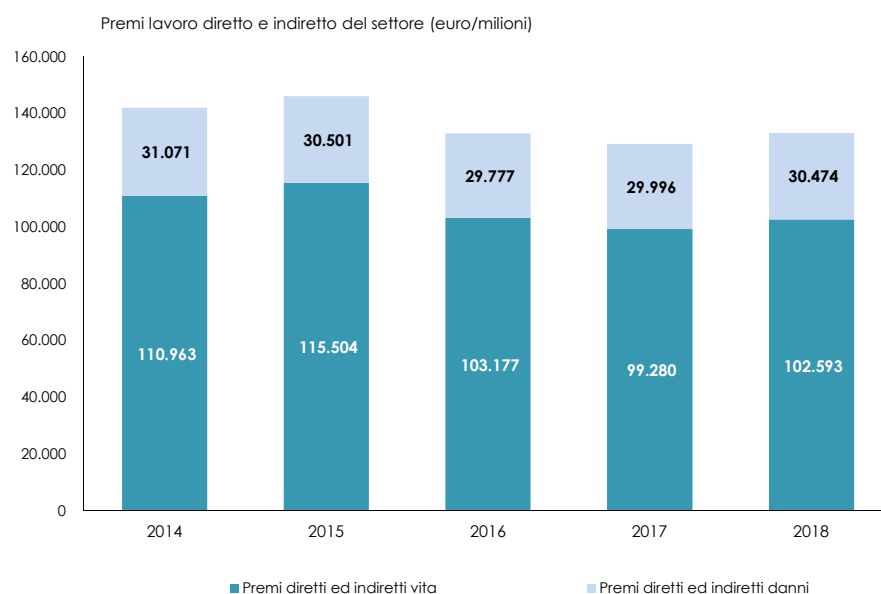
Mercati dei cambi

In un contesto di bassa volatilità dei mercati valutari, l'Euro ha visto un moderato indebolimento nei confronti del dollaro per buona parte dell'anno. A pesare sulla moneta unica è stata la relativa debolezza dei dati macroeconomici in Europa, a cui si è aggiunto un peggioramento delle aspettative. Tale scenario ha spinto la BCE, nel corso dell'anno, a dare un nuovo impulso accomodante alla sua politica monetaria. Nell'ultimo trimestre, complici il venir meno di alcune tensioni geopolitiche e il rialzo del tasso risk-free, l'Euro ha ripreso forza. Dopo aver toccato, a fine settembre, un minimo poco sotto 1,09 dollari, il cambio Euro Dollaro ha chiuso l'anno a 1,123.

Lo Yen si è rafforzato nella prima parte dell'anno, soprattutto durante la fase di grande tensione nelle trattative USA-Cina sul commercio, raggiungendo l'apice nel mese di agosto, quando bastavano 105 Yen per Dollaro. La moneta americana ha ripreso forza nell'ultima parte dell'anno, con l'allentamento delle tensioni commerciali tra USA e Cina, chiudendo a 108,6, poco distante dai livelli di un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2014-2018.



Secondo ANIA nel 2019, i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano delle sole imprese con sede legale in Italia dovrebbero sfiorare 140 miliardi, in aumento del 2,6% rispetto al 2018. Il business assicurativo continuerebbe così la sua fase moderatamente espansiva, in linea con la crescita dell'anno precedente (+3,2% nel 2018). Al risultato del 2019 contribuirebbe lo sviluppo positivo sia dei premi del comparto danni (+3,2%) sia di quelli del settore vita (+2,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe lievemente, passando dal 7,7% nel 2018 al 7,8% nel 2019.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2018-2019, pubblicazione luglio 2019.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del **settore danni** nel 2019 supererebbero i 34 miliardi, in crescita del 3,2% rispetto al 2018, consolidando il positivo andamento avviatosi nel 2017 (+1,2%) e proseguito nel 2018 (+2,3%), dopo che nel quinquennio precedente (2012-2016) si era assistito ad un calo complessivo di oltre il 12%. A ciò contribuirebbe sia la stazionarietà dei premi del ramo r.c. auto sia l'ulteriore aumento dei premi di tutti gli altri rami danni diversi dalla r.c. auto (+5,3%).

In particolare, nel ramo r.c. auto già nel 2018 si era assistito a un marginale incremento della raccolta premi (+0,1%) per effetto di una crescita del numero dei veicoli assicurati (+0,9%) appena superiore al calo registrato dal premio medio praticato nello stesso anno (-0,8%); si stima ora che lo stesso trend, con valori peraltro simili, si possa confermare nel 2019 e si assisterebbe così per il secondo anno consecutivo a un'invarianza della raccolta premi complessiva di questo ramo. Il peso dei premi del comparto r.c. auto sul totale dei premi contabilizzati danni continuerebbe così a scendere (39%, era 40% nel 2018 e 41% nel 2017).

Si confermerebbe la crescita dei premi dei rami danni diversi dalla r.c. auto (in media oltre il 5% per un volume di quasi 21 miliardi), pur rimanendo il nostro Paese ancora sottoassicurato in questo comparto. La spinta arriverebbe dalla continua innovazione tecnologica che impatta sulla creazione di prodotti sempre più appetibili e fruibili. Nello specifico, l'aumento sarebbe legato sia alla maggiore propensione da parte degli individui e delle famiglie ad acquistare coperture assicurative volontarie, in particolare nel settore della salute (infortuni e malattie) e del property (altri danni ai beni e incendio), sia alla crescente domanda di coperture assicurative aziendali (sempre nel settore salute) e dei professionisti (come ad esempio nel ramo r.c. generale).

I premi del ramo corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto e collisione dei veicoli) crescerebbero nel 2019 meno degli anni precedenti: +4,5% rispetto ad aumenti prossimi o superiori al 6% del triennio precedente. Ciò dipenderebbe da un progressivo calo nel numero di nuove immatricolazioni dei veicoli nel corso del 2019 (-2,9% da gennaio a maggio rispetto a +1,1% nello stesso periodo del 2018); il volume premi supererebbe comunque i 3 miliardi tornando ai livelli di dieci anni precedenti. Nel 2019 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe invariata all'1,9%.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2019, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2019), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dello 0,2%, i rami danni crescono del 3,6% e i rami vita diminuiscono dello 0,8%. I rami danni crescono dello 0,4% nei rami auto e del 7% nei rami non auto.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 43

Il regolamento concerne l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il regolamento è stato successivamente modificato dal provvedimento IVASS 19 novembre 2019, n. 92, in attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, pubblicato nella G.U. 4 ottobre 2019, n. 233, che prevedono l'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli. La Società, come per il 2018, non ha aderito a questa opzione.

Provvedimento IVASS 13 febbraio 2019, n. 84

Il provvedimento reca modalità e termini per la comunicazione all'IVASS delle informazioni su partecipazioni e stretti legami in capo agli iscritti nel RUI, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 e dall'art. 105 del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione nella G.U. 22 febbraio 2019, n. 45.

Provvedimento IVASS 14 maggio 2019, n. 86

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernenti la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e le disposizioni attuative di cui al Titolo XVIII (sanzioni e procedimenti sanzionatori) del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP"). Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 24 maggio 2019, n. 120.

Provvedimento IVASS 5 novembre 2019, n. 90

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative, al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 2, concernenti, rispettivamente, la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari, applicabili ai procedimenti avviati per violazioni commesse fino al 30 settembre 2018. In particolare, le modifiche sono finalizzate all'applicazione del riassetto della struttura organizzativa interna dell'IVASS. Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 30 novembre 2019, n. 281.

Altre novità normative

Legge 9 gennaio 2019, n. 3 "Legge Anticorruzione"

La legge ha introdotto, tra le altre, alcune significative modifiche alla disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, tra le quali si segnalano, in particolare: i) l'estensione del catalogo dei reati che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente al delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.); ii) l'inasprimento delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2 del decreto, qualora sia stato commesso un reato di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione; iii) l'introduzione del beneficio della riduzione delle sanzioni interdittive per i reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione (per un termine compreso tra 3 mesi e 2 anni) nel caso in cui l'ente si sia adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e abbia eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; iv) la previsione della procedibilità d'ufficio per i reati di corruzione tra privati e d'istigazione alla corruzione tra privati.

D. lgs. 13 febbraio 2019, n. 19

Il decreto legislativo reca l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/1011, sugli indici usati come parametri di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/2365, sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo. Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 13 marzo 2019, n. 61.

Legge 12 aprile 2019, n. 31 Disposizioni in materia di azione di classe

La legge reca disposizioni in materia di azioni di classe (class action). La legittimazione attiva viene attribuita a tutti i soggetti titolari di "diritti individuali omogenei", tali da configurare una "classe", a prescindere dalla loro posizione di consumatori o non, e a organizzazioni o associazioni di categoria senza scopo di lucro, i cui obiettivi ricomprendano la tutela dei predetti diritti e che siano iscritte in un pubblico elenco istituito presso il Ministero della Giustizia. La legittimazione passiva è attribuita alle imprese e agli enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità, "relativamente ad atti e comportamenti

posti in essere nello svolgimento delle loro attività" (art.840-bis c.p.c.). L'ambito oggettivo dell'azione sembra essere non solo contrattuale, ma anche extracontrattuale (cfr. art. 840-bis c.p.c.). La legge, pubblicata nella G.U. 18 aprile 2019, n. 92, entrerà in vigore a partire dal 19 ottobre 2020.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Gruppo IVA

Dal 1° gennaio è divenuto operativo in Italia il Gruppo IVA, disciplinato a livello europeo dall'art. 11 della Direttiva 2001/112/CE, confermato dal decreto MEF del 6 aprile 2018. L'istituto è stato recepito nell'ordinamento italiano dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Esso ha permesso ai soggetti passivi IVA stabiliti nel nostro Paese tra i quali sussistono determinati vincoli (finanziari, economici e organizzativi), di avere un unico numero di partita Iva per le operazioni attive e passive realizzate dalle società che partecipano al Gruppo.

Legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205)

La legge ha introdotto:

- l'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019 per la cessione dei beni e la prestazione di servizi effettuati tra soggetti residenti, stabiliti, o identificati nel territorio dello Stato Italiano. Le fatture elettroniche sono inviate e ricevute in formato XML tramite il Sistema di Interscambio (SDI) all'Amministrazione finanziaria che provvede a trasmetterle ai destinatari;
- ha eliminato dal 1° gennaio 2019 il cosiddetto Spesometro, ovvero l'obbligo di trasmissione alle Entrate dei dati delle fatture emesse e di quelle ricevute e registrate, nonché i dati delle relative variazioni.

Legge 17 dicembre 2018, n. 136

La l. 17 dicembre 2018, n. 136 (G.U. 18 dicembre 2018, n. 293) di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018, ha previsto specifiche disposizioni che hanno avuto impatto nel corso dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione consegnati entro il 24 ottobre 2018 che riguarda solo i verbali per i quali, alla predetta data, non è stato ancora notificato l'avviso di accertamento o ricevuto l'invito al contraddittorio di cui all'art. 5, c. 1 del d. lgs. 19 giugno 1997, n. 218. Essa richiede la presentazione di un'apposita dichiarazione al fine di regolarizzare le violazioni constatate in materia di IRES/IRPEF e addizionali, contributi previdenziali e ritenute, imposte sostitutive, IRAP, IVIE, IVAFE e IVA;
- riapertura dei termini per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2017 (c.d. "Rottamazione-ter"). Si tratta della possibilità di estinguere il debito, senza sanzioni e interessi, effettuando il pagamento integrale o rateale, delle somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi o maturate a favore dell'Agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese per procedure esecutive / notifica della cartella di pagamento. Ai fini della determinazione di quanto dovuto, sono considerati esclusivamente gli importi già versati a titolo di capitale ed interessi compresi nei carichi affidati, nonché di aggio e di rimborso delle spese;
- definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione. La definizione richiede il pagamento di un importo pari al valore della controversia ossia l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato. Sono definibili le controversie il cui ricorso in primo

grado sia stato notificato entro il 24 ottobre 2018 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva;

- possibilità di regolarizzare errori commessi nella dichiarazione dei redditi, a patto che si tratti di irregolarità formali che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, IVA, IRAP e sul pagamento dei tributi, commesse fino al 24 ottobre 2018. In questi casi è previsto il versamento di 200 euro per ciascun periodo d'imposta.

Legge 28 giugno 2019 n. 58

Il d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto crescita) recante "misure urgenti per la crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", è stato convertito nella l. 28 giugno 2019, n. 58, pubblicata sulla G.U. 29 giugno 2019, n. 151, in vigore dal 30 giugno 2019.

Si riportano di seguito i principali provvedimenti che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **SUPERAMMORTAMENTO**

L'art. 1 ha reintrodotto la maggiorazione dell'ammortamento per il 2019 nella misura del 30%, introducendo un tetto massimo di investimenti pari a 2,5 milioni. In particolare, l'agevolazione si applica ai soggetti titolari di reddito d'impresa e agli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti, in beni materiali strumentali nuovi, dal 1° aprile 2019 al 31 dicembre 2019, o entro il termine del 30 giugno 2020, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. L'elemento di novità rispetto la previgente normativa riguarda l'irrelevanza degli investimenti di importo superiore a 2,5 milioni. Pertanto, il valore dell'investimento eccedente il predetto limite, non potrà beneficiare dell'agevolazione. Si precisa che la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in vigore dal 1° gennaio 2020, ha introdotto, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, che sostituisce, di fatto, la proroga dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti.

– **PATENT BOX**

I soggetti titolari di reddito di impresa che optano per il Patent box possono scegliere, in alternativa alla procedura di tax ruling, di determinare e dichiarare il reddito agevolabile direttamente, indicando le informazioni necessarie alla determinazione in idonea documentazione, che dovrà essere predisposta secondo quanto previsto da un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate. L'opzione si applica a partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del d.l. (quindi dal 2019, per i soggetti "solari").

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di stabilità per il 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **RIPRISTINO DELL'ACE**

A seguito dell'abrogazione dell'art. 1 c. 1080 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), è stato ripristinato l'ACE (art. 1 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201), già dal periodo d'imposta 2019 "solare".

Per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, l'ACE viene ripristinata già dal 2019, non prevedendosi quindi alcuna interruzione da un anno all'altro nella relativa fruizione.

La stessa legge di bilancio 2020 ha ulteriormente ridotto il beneficio correlato all'incremento del capitale proprio, in quanto il coefficiente di remunerazione scende all'1,3% (misura, questa, prevista a regime).

– **ABROGAZIONE DELLA C.D. "MINI IRES"**

È stata abrogata dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, la c.d. "mini IRES" (d.l. 30 aprile 2019, n. 34 art. 2, c. 1 - 8), agevolazione anch'essa legata alla

capitalizzazione delle imprese.

Per effetto del ripristino dell'ACE la "mini IRES" non trova, quindi, mai applicazione concreta.

– **DEDUCIBILITA' DELLE SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

Viene modificato ulteriormente il regime transitorio previsto dall'art. 16 c. 3, 4 e 8, 9 del d. l. 27 giugno 2015, n. 83 in ordine alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni.

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 12%, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi (2022, 2023, 2024 e 2025, per i soggetti "solari").

– **DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO E DELLE ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI**

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 5% delle quote di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi (2025, 2026, 2027, 2028 e 2029, per i soggetti "solari"), pertanto, con riferimento al 2019, non spetta alcuna deduzione.

Ai fini della determinazione degli acconti IRES e IRAP dovuti per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), non si tiene conto della novità in esame.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2019

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2019 chiude con un utile netto pari a 8,7 milioni rispetto ad un utile netto pari a 27,3 milioni registrato alla chiusura del precedente esercizio.

L'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio è stato determinato dai seguenti fattori:

- la raccolta premi del lavoro diretto risulta pari a 104 milioni (+29,8%);
- i premi lordi di competenza ammontano a 91,1 milioni (+16,9%) e risentono di una significativa variazione negativa della riserva premi pari a 12,9 milioni (2,2 milioni al 31 dicembre 2018) dovuta in particolar modo alla modifica dei criteri di calcolo adottati a partire dal bilancio 2019 al fine di uniformarsi ai principi di Gruppo; i premi netti di competenza ammontano a 81,3 milioni (+17,1%);
- il combined ratio del lavoro diretto peggiora passando dal 76,2% all'84,1%, mentre quello conservato passa da 79,5% all'87,8%. Con riferimento al lavoro diretto, il rapporto dei sinistri di competenza sui premi di competenza migliora passando dal 21,8% al 17,1%, il rapporto delle spese di gestione sui premi di competenza aumenta passando dal 53,4% al 58,5%; il rapporto delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza diminuisce, passando dal 6,3% al 3,9%;
- le spese di gestione comprensive delle commissioni e al lordo della quota a carico dei riassicuratori hanno registrato un incremento del 28,2% passando da 41,6 milioni al 31 dicembre 2018 a 53,3 milioni, con un'incidenza sui relativi premi lordi del 51,3% rispetto al 51,9% del 2018; nella voce sono incluse partecipazioni agli utili da riconoscere sui prodotti CPI "4YOU", "Revolving", "Tris" e "Basic" pari a 3,4 milioni (1,6 milioni al 31 dicembre 2018);
- il risultato lordo del conto tecnico ammonta a 14,5 milioni evidenziando un peggioramento rispetto al 2018 dove il conto tecnico lordo ammontava a 18,5 milioni. Il saldo tecnico delle operazioni di riassicurazione passiva è risultato negativo per 4,5 milioni (-4,3 milioni rilevato a fine 2018);
- la gestione finanziaria apporta un contributo positivo per 3,5 milioni e si confronta con un risultato negativo pari a 826 mila euro, al netto dei dividendi distribuiti dalla controllata Vera Protezione S.p.A. pari a 19,6 milioni, rilevati lo scorso esercizio; l'incremento è imputabile alle riprese nette di valore pari a 1,1 milioni rispetto a rettifiche nette pari a 2,2 milioni registrate nel 2018, e ai profitti netti da realizzo degli investimenti che ammontano a 392 mila euro (negativi per 87 mila euro nel 2018).

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 203,7 milioni (+2,8%), mentre le riserve tecniche (premi e sinistri) ammontano a 156,4 milioni (+7,1%).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a 78,2 milioni, rispetto ai 95,4 milioni iscritti al 31 dicembre 2018.

La Società, alla data del 31 dicembre 2019, detiene la partecipazione nella controllata Vera Protezione S.p.A., pari al 100% del capitale sociale, per un ammontare pari ad 50 milioni, rispetto ad un patrimonio netto complessivo pari a 78,3 milioni.

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.487 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e di Agos Ducato S.p.A (1.437 al 2018).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	104.019	80.117	23.902	29,8
lavoro diretto	104.019	80.117	23.902	29,8
Proventi netti degli investimenti	3.467	18.786	-15.319	-81,5
Altre spese di amministrazione	3.545	4.897	-1.352	-27,6
Risultato tecnico	11.978	24.273	-12.295	-50,7
Risultato dell'attività ordinaria	12.870	32.171	-19.301	-60,0
Risultato d'esercizio netto	8.700	27.311	-18.611	-68,1
Investimenti	203.710	198.175	5.535	2,8
Riserve tecniche lorde	156.436	146.036	10.400	7,1

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	81.309	69.427	11.882	17,1	I.1
Sinistri di competenza	-13.287	-13.063	-224	-1,7	I.4
Altre spese di amministrazione	-3.545	-4.897	1.352	27,6	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-48.204	-36.403	-11.801	-32,4	I.7. - I.7.e
Altre partite tecniche	-6.332	-816	-5.516	n.s.	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	9.941	14.248	-4.307	-30,2	
Proventi netti degli investimenti	3.467	18.786	-15.319	-81,5	III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-538	-863	325	37,7	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	12.870	32.171	-19.301	-60,0	III.9
Risultato gestione straordinaria	-2	171	-173	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	12.868	32.342	-19.474	-60,2	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.168	5.031	-863	-17,2	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.700	27.311	-18.611	-68,1	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2019	2018
Indicatori lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	17,1%	21,8%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	3,9%	6,3%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	54,6%	47,1%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	58,5%	53,4%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	84,1%	76,2%
Indicatori lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	16,3%	18,8%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	4,4%	7,1%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	59,3%	52,4%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	63,6%	59,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	87,8%	79,5%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	50.000	50.000	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	7.084	4.425	2.659	60,1	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	140.865	135.895	4.970	3,7	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	0	1	-1	-100,0	C.III.4 + C.III.7
Disponibilità liquide	5.761	7.854	-2.093	-26,6	F.II
Investimenti	203.710	198.175	5.535	2,8	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	24.654	30.720	-6.066	-19,7	D.bis
Altri crediti e altre attività	31.392	24.320	7.072	29,1	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	259.756	253.215	6.541	2,6	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	69.497	68.131	1.366	2,0	
Risultato dell'esercizio	8.700	27.311	-18.611	-68,1	
Patrimonio netto	78.197	95.442	-17.245	-18,1	A
Riserva premi	120.008	107.069	12.939	12,1	C.I.1
Riserva sinistri	36.428	38.967	-2.539	-6,5	C.I.2
Riserve tecniche lorde	156.436	146.036	10.400	7,1	
Altre riserve tecniche lorde	109	42	67	n.s.	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	25.014	11.695	13.319	n.s.	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	259.756	253.215	6.541	2,6	

n.s. = non significativa

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

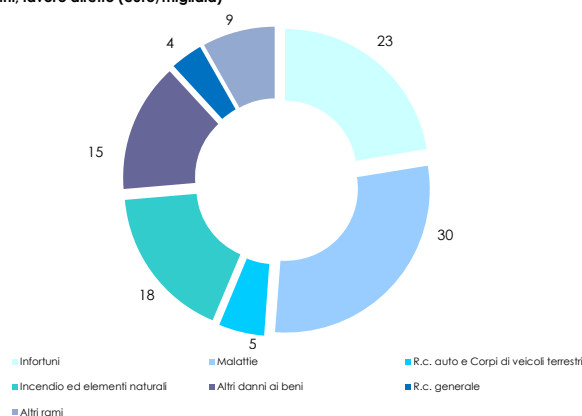
(numero)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	6	6	0	0
Sportelli bancari	1.487	1.437	50	3,5

La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a 104 milioni (+29,8%).

I sinistri di competenza ammontano a 13,3 milioni (+1,7%) e le altre spese di amministrazione sono pari a 3,5 milioni (-27,6%).

Premi rami danni, lavoro diretto (euro/migliaia)

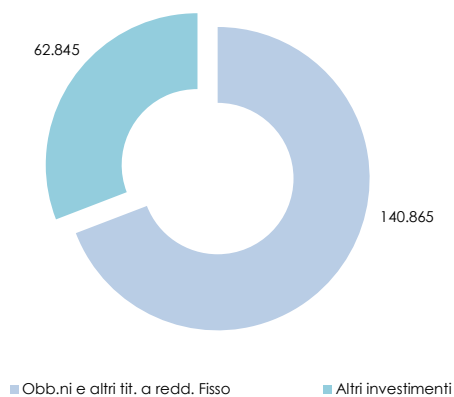


La gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di 3,5 milioni (-81,5%).

Gli investimenti totali ammontano a 203,7 milioni (+2,8%). La componente obbligazionaria si attesta a 140,9 milioni (+3,7%), le quote di fondi comuni ammontano a 7,1 milioni (+60,1%), le disponibilità liquide a 5,8 milioni (-26,6%) e le azioni a 50 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

Composizione investimenti (euro/migliaia)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 78,2 milioni (-18,1%); per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La Società, con decorrenza 1° gennaio 2019, ha aderito al Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni. Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo IVA.

Il rappresentante del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

Il 13 giugno 2018 l'AGCM ha avviato un procedimento nei confronti della Società per contestare l'eventuale violazione dei diritti dei consumatori in relazione all'offerta di polizze collettive danni in occasione dell'offerta di finanziamenti di Agos Ducato S.p.A.. La Società il 20 luglio 2018 ha fornito le informazioni richieste da AGCM. In data 3 agosto 2018 è stata inoltrata ad AGCM la proposta di impegni della Compagnia, alla quale ha fatto seguito un'audizione, in data 7 settembre 2018. In data 31 ottobre 2018 è stata depositata la lettera con il formulario impegni ulteriormente integrato. In data 10 gennaio 2019 la Società ha presentato all'AGCM la versione finale consolidata della proposta impegni. Con provvedimento del 20 marzo 2019, l'AGCM ha chiuso il procedimento senza accertare alcuna infrazione nei confronti della Società, rendendo obbligatoria entro sessanta giorni l'effettiva attuazione degli impegni assunti dalla stessa. A seguito del ricevimento delle comunicazioni attestanti l'ottemperanza ai predetti impegni, AGCM ne ha preso atto dandone comunicazione il 10 dicembre 2019.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	23.325	22,4	16.863	21,0	6.462	38,3
02 - Malattie	30.000	28,9	23.929	30,0	6.071	25,4
03 - Corpi di veicoli terrestri	829	0,8	809	1,0	20	2,5
08 - Incendio ed elementi naturali	18.082	17,4	15.617	19,5	2.465	15,8
09 - Altri danni ai beni	15.110	14,5	11.087	13,8	4.023	36,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri	4.511	4,3	3.884	4,8	627	16,1
13 - R.c. generale	3.795	3,7	3.669	4,6	126	3,4
16 - Perdite pecuniarie	2.718	2,6	-1.170	-1,5	3.888	n.s.
17 - Tutela legale	2.919	2,8	2.568	3,2	351	13,7
18 - Assistenza	2.730	2,6	2.861	3,6	-131	-4,6
Totale lavoro diretto	104.019	100,0	80.117	100,0	23.902	29,8
TOTALE GENERALE	104.019		80.117		23.902	29,8

n.s. = non significativa

I premi del lavoro diretto ammontano a 104 milioni (+29,8%).

I rami auto raccolgono premi per 5,3 milioni (+13,8%); in particolare il ramo r.c. autoveicoli terrestri ammonta a 4,5 milioni (+16,1%) e il ramo corpi di veicoli terrestri ammonta a 829 mila euro (+2,5%).

La raccolta premi dei rami non auto ammonta a 98,7 milioni (+30,8%); in particolare il ramo infortuni ammonta a 23,3 milioni (+38,3%), il ramo malattie ammonta a 30 milioni (+25,4%), il ramo incendio ed elementi naturali ammonta a 18,1 milioni (+15,8%), il ramo altri danni ai beni ammonta a 15,1 milioni (+36,3%) e il ramo r.c. generale ammonta a 3,8 milioni (+3,4%).

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione, ad eccezione del ramo r.c. autoveicoli terrestri per cui si riporta anche il risultato al netto della riassicurazione.

Infortuni

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 6 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 744 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 23,3 milioni (+38,3%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 332 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza dell'1,5% e un combined ratio pari al 72,7%.

Malattie

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 5,9 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 437 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 30 milioni (+25,4%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 2,8 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 9,2% e un combined ratio pari all'80,5%.

Corpi di veicoli terrestri

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 5 mila euro.

Il saldo di riassicurazione è positivo per 13 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 829 mila euro (+2,5%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 716 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza dell'83,7% e un combined ratio pari al 100,5%.

Incendio ed elementi naturali

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 570 mila euro.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 789 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 18,1 milioni (+15,8%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 4,5 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 31,8% e un combined ratio pari al 96%.

Altri danni ai beni

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 1,8 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 264 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 15,1 milioni (+36,3%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 1,9 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 16,7% e un combined ratio pari al 84,1%.

R.c. autoveicoli terrestri

Il saldo tecnico al netto della componente riassicurativa è negativo per 2,6 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della riassicurazione è negativo per 2,7 milioni mentre il saldo di riassicurazione è positivo per 19 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 4,5 milioni (+16,1%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 5,5 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 156,8% (63,9% al 31 dicembre 2018) e un combined ratio del lavoro diretto pari al 176,9% (77% al 31 dicembre 2018).

R.c. generale

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 1,2 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 91 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 3,8 milioni (+3,4%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 982 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 24,9% e un combined ratio pari al 70,4%.

Perdite pecunarie

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 913 mila euro.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 1,6 milioni.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 2,7 milioni, mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 1,4 milioni.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, nel corso dei primi mesi del 2019 vi è stata una riorganizzazione della Direzione Sinistri, i cui razionali si possono riassumere come segue:

- incremento del livello di specializzazione delle strutture liquidative volta alla creazione di centri di eccellenza tecnica;
- riduzione dei "layer" organizzativi al fine di garantire una maggiore tempestività della "cinghia di trasmissione";
- potenziamento e creazione di nuove strutture di staff al fine di garantire un presidio a 360° ed un controllo tempestivo delle performance liquidative;
- maggiore coerenza ed allineamento con l'organizzazione delle altre strutture sotto l'egida della Direzione Generale Area Tecnica e Operations.

La nuova organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Antifrode Sinistri, Claims Operational Excellence e Claims Control.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Nord, Centro e Sud e comprendono 19 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche il Polo Direzione Auto e i Sinistri Complessi Auto.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono cinque (solo il ramo infortuni rimane di competenza della struttura Sinistri Auto): CDL Bancassicurazione, Polo Malattia ed Enti Religiosi, Liquidazione Centrale Property, Liquidazione Centrale r.c. generale e Presidio Sinistri Istituto Centrale Sostentamento Clero.

Antifrode Sinistri

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate relative alla struttura Antifrode Sinistri sono due:

- Aree Speciali: gestisce i sinistri con elevato indice di frode, con querela, con problematiche ambientali, presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione, sviluppa le sinergie necessarie con le Direzioni del Gruppo Cattolica sulle tematiche antifrode, in particolare con Commerciale e Assunzione;
- Coordinamento Attività Penali: effettua l'esame delle segnalazioni sotto il profilo penale finalizzato all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e le forze dell'ordine, partecipa alla Commissione Permanente Antifrode ANIA e presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante

dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2019, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 35 mila euro (4 mila euro al 31 dicembre 2018).

Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Operational Excellence sono quattro:

- Interfaccia e Supporto Progetti Sinistri: effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni, in particolare presidiando i rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri;
- Gestione Fiduciari: seleziona, gestisce ed effettua il controllo delle performances operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale, controlla e inoltra le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione, gestisce il processo "Auto ritrovate". Al 31 dicembre il panel fiduciari è composto da: 197 periti auto, 1.731 carrozzerie fiduciarie, 177 medici (+169 specialisti), 35 periti danni ai beni, 260 legali, 114 accertatori, 12 ricostruttori meccanici, 42 fiduciari generici;
- Rivalse e SARC: si occupa della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, delle rivalse attive e passive e dei recuperi sui sinistri di tutti i rami. Per quanto riguarda il saldo Stanze CONSAP l'ultima rilevazione segna un saldo positivo di 3.446.005 euro con un delta positivo rispetto al 31 dicembre 2018 pari a 10.987.904 euro.
È proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, alla fine dell'esercizio, sono stati recuperati ed incassati circa 8,2 milioni;
- Gestione Outsourcer: ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori), il relativo controllo e monitoraggio con predisposizione relazione trimestrale, si interfaccia con le altre Direzioni della Compagnia per la valutazione inerente nuove esternalizzazioni (nuovi prodotti, ...).

Claims Control

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Control sono due:

- Politiche Liquidative e Verifica Tecnica: definisce le nuove politiche liquidative, provvedendo all'aggiornamento e manutenzione delle politiche in essere, procedendo alla redazione delle note operative necessarie. Individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant, procede alla verifica tecnica delle unità di business sinistri (Close File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages, proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, effettua la verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training – Academy di Gruppo, intrattiene rapporti con le unità aziendali di controllo (Audit, Risk e Compliance) e gestisce la tematica IVASS per la Direzione Sinistri;
- Pianificazione e Controllo: effettua l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, esegue gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, analizza e monitora l'andamento del Piano Industriale Claims, gestisce il budget della Direzione Sinistri, definisce gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e produce la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

I dati relativi al 31 dicembre 2018 sono stati ricalcolati con un criterio omogeneo a quello utilizzato al 31 dicembre 2019 (sulla base della data di denuncia del sinistro anziché della data accadimento), applicando quindi la medesima metodologia adottata da tutte le altre società del Gruppo.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2019	2018	2019	2018
Rami:				
01 - Infortuni	50,8	38,4	38,7	12,6
02 - Malattie	70,1	49,7	51,9	15,7
03 - Corpi di veicoli terrestri	80,2	92,0	100,0	81,6
08 - Incendio ed elementi naturali	74,4	63,7	97,7	86,7
09 - Altri danni ai beni	72,0	59,3	97,1	77,4
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	80,5	79,1	86,8	47,4
CARD Debitrice	71,8	67,7	39,9	46,8
NO CARD	53,5	41,9	76,0	43,5
13 - R.c. generale	63,7	45,1	92,5	61,5
16 - Perdite pecuniarie	12,1	15,2	45,8	10,6
18 - Assistenza	83,2	96,1	21,2	45,7

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 11.072 sinistri, di cui 5.704 (51,5%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 648 sinistri CARD gestionaria, di cui 482 liquidati interamente e 49 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'80,5%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 781 denunce di sinistro, di cui 533 pagate e 39 chiuse senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 71,8%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società, con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, recante disposizioni in materia di informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, ha provveduto all'adeguamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti commercializzati secondo gli schemi di Set Informativo, dettati dall'Organo di Vigilanza.

La Compagnia ha revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale di Gruppo.

Dal 1° maggio è stato aperto il collocamento dei nuovi prodotti "AutopiùSicura" e "AutopiùSicura Connect", proposti ai nuovi clienti e alla scadenza annuale dei contratti "Drive me". Nella stessa data sono stati posti in collocamento i nuovi prodotti: "Casa più Famiglia", "Casa più Protetta" e "Animali più Amati".

Per tutti i prodotti in collocamento è stato modificato il provider di assistenza con l'introduzione di IMA Italia Assistance S.p.A..

Nel secondo semestre sono state organizzate delle iniziative commerciali denominate "Black week", le quali hanno previsto degli sconti sulla prima annualità nel caso in cui il cliente avesse acquistato una nuova polizza durante la Black week.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni – lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione 2019 riflette l'impostazione dello scorso esercizio ed è composto principalmente da coperture in eccesso di sinistro, ad eccezione delle seguenti coperture proporzionali:

- R.c. professionale come in scadenza;
- Salute Advance (Piani sanitari) come in scadenza;
- AVIPOP 300 (Oncologico) come in scadenza;
- Tutela Legale ceduta al 90% a riassicuratore specializzato;
- Assistenza: inclusa nella copertura di Gruppo a partire da maggio 2019 con quota di cessione pari al 90%.

Per il ramo incendio è prevista una cessione non proporzionale con priorità pari a un milione e top limit pari a 10 milioni. Per il 2019 la Compagnia è stata inclusa nella copertura in eccesso sinistro per il "rischio conflagrazione" (concentrazione di rischio nel raggio di 200 metri) collocata in parte con la Capogruppo e in parte con il mercato riassicurativo. Tale copertura, per il 2019, prevede una priorità pari a un milione e una portata pari a 9 milioni.

Per quanto riguarda la copertura catastrofale in eccesso di sinistro combinata per i rami incendio e corpi di veicoli terrestri, a conferma dell'estremo livello di prudenzialità nella definizione della copertura, per l'anno 2019 si è deciso di acquistare una capacità come in scadenza, corrispondente ad un periodo di ritorno di circa 200 anni (modello RMS) ed è stato mantenuto il meccanismo Top&Top che prevede, in caso di sinistro estremo superiore al limite del trattato, di aumentare la capacità fino a 500 milioni (periodo di ritorno di circa 500 anni di RMS). È stata, infine, sottoscritta una nuova copertura con un riassicuratore primario al fine di aumentare la capacità catastrofale di Gruppo fino a 550 milioni.

Si precisa che, la priorità effettiva in capo alla Compagnia deriva dalla ripartizione, a livello di Gruppo, dell'ammontare complessivo di 10 milioni di priorità, in base alla quota parte di sinistro lordo di ogni cedente partecipante al trattato.

Il ramo r.c. auto prevede una cessione in eccesso di sinistro con priorità pari a 2,5 milioni e top limit pari a 50 milioni collocata interamente con il mercato riassicurativo.

È stato, inoltre, sottoscritto un sublayer per fissare la massima ritenzione della Compagnia ad un milione collocato in parte prevalente con la Capogruppo Cattolica e per la restante quota con il mercato riassicurativo.

Infine, per il ramo r.c. generale è stata rinnovata la copertura excess of loss con la stessa struttura in scadenza (priorità un milione e top limit 3 milioni).

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del

portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel mese di dicembre 2018 le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2019.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 203,7 milioni (+2,8%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	50.000	24,5	50.000	25,2	0	0
Azioni e quote	50.000	24,5	50.000	25,2	0	0
Altri investimenti finanziari	147.949	72,7	140.321	70,8	7.628	5,4
Quote di fondi comuni	7.084	3,5	4.425	2,2	2.659	60,1
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	140.865	69,2	135.895	68,6	4.970	3,7
Finanziamenti	0	0	1	n.s.	-1	-100,0
Disponibilità liquide	5.761	2,8	7.854	4,0	-2.093	-26,6
Totale investimenti	203.710	100,0	198.175	100,0	5.535	2,8

n.s. = non significativa

INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, l'esercizio è stato caratterizzato dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità, considerando la corretta ed efficiente gestione di flussi di cassa. Il patrimonio della Compagnia è aumentato considerevolmente in seguito ai numerosi conferimenti nel corso dell'anno.

L'operatività dell'esercizio è stata concentrata principalmente sul comparto obbligazionario, dove è prevalsa la componente governativa Italia rispetto a quelle extra Italia e corporate.

In particolare, il comparto obbligazionario nel suo complesso è rimasto in linea con gli obiettivi della Compagnia durante l'anno, mantenendone sostanzialmente invariata la duration nel corso del secondo semestre, e ha visto operazioni volte a migliorarne il profilo reddituale, riducendo gradualmente la componente domestica.

La componente obbligazionaria corporate è stata incrementata per avvicinarsi all'obiettivo definito dalla Compagnia, privilegiando scadenze medio-lunghe, selezionando titoli di emittenti italiani ed europei.

La componente immobiliare risulta invariata mentre è marginalmente aumentato il peso della componente alternativa. Nell'anno sono stati sottoscritti impegni in fondi di debito e infrastrutturali.

Il portafoglio è denominato completamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 6 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 5,5 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 457 mila euro.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

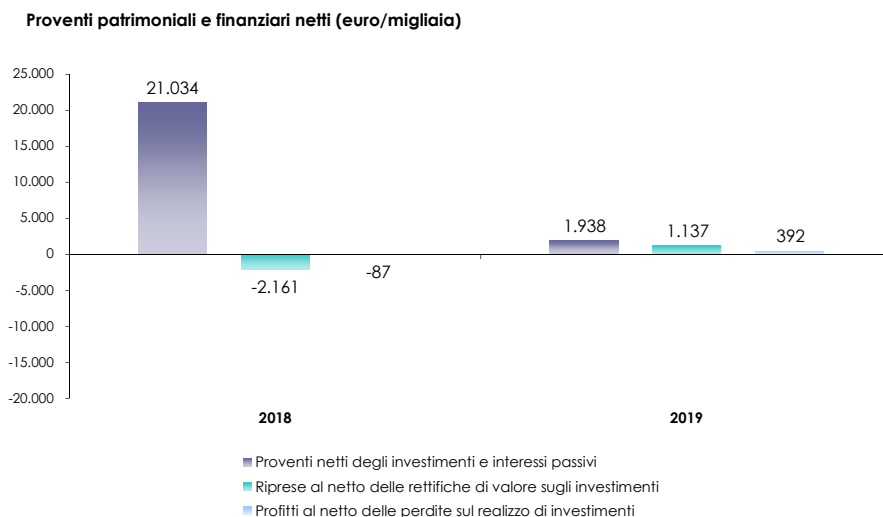
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti – dettaglio

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	1.938	21.034	-19.096	-90,8
di cui proventi da azioni e quote	0	19.612	-19.612	-100,0
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	1.137	-2.161	3.298	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	392	-87	479	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	3.467	18.786	-15.319	-81,5

n.s. = non significativa

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 3,5 milioni (-81,5%).

I proventi netti degli investimenti sono pari a 1,9 milioni (-90,8%). Le riprese nette di valore sono pari a 1,1 milioni rispetto alle rettifiche nette di valore al 31 dicembre 2018 pari a 2,2 milioni e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 392 mila euro (negativi per 87 mila euro al 31 dicembre 2018).



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,84 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2019	2018
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	66.977	58.045
Minimum Capital Requirement (MCR)		16.744	16.043
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	189.950	197.739
di cui TIER 1 unrestricted		189.950	197.739
SOLVENCY II RATIO	B/A	284%	341%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		189.950	197.739
di cui TIER 1 unrestricted		189.950	197.739

I dati relativi al 2019 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2019 i rischi di mercato rappresentano circa il 42% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Il principale rischio di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta è il rischio azionario, legato essenzialmente alla partecipazione strategica detenuta in Vera Protezione. Seguono, in misura minore, i rischi di variazione degli spread di credito, del valore degli immobili e del tasso di interesse.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per

un'assunzione di rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, le sezioni delle Politiche in materia di investimenti relative alla politica degli investimenti e ai limiti operativi danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio. La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.

Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari. È stata inoltre verificata la sensitività della Compagnia al ribasso dei tassi di interesse.

Più in dettaglio sono state condotte 6 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -3 punti percentuali;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -8 punti percentuali;
3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -5 punti percentuali;
4. Riduzione del 25% dei valori azionari: nessun impatto sulla posizione di solvibilità della Compagnia;
5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -4 punti percentuali;

6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +2 punti percentuali.

- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2019 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 2% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 6 collaboratori (2 funzionari e 4 impiegati a tempo indeterminato), invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio le relazioni sindacali si sono svolte in un clima di franco confronto e di collaborazione reciproca, approfondendo tematiche del personale e favorendo lo sviluppo di accordi tra i più evoluti del settore assicurativo e finanziario.

A seguito dell'acquisizione, da parte della Capogruppo della partecipazione in Vera Assicurazioni e Vera Protezione, le Parti hanno sottoscritto nel mese di febbraio, due importanti accordi in materia di Premio Variabile che verrà riferito all'Utile Operativo del Gruppo.

Nel mese di aprile, Azienda e Organizzazioni sindacali, hanno raggiunto un accordo in cui è riconosciuta la possibilità ai dipendenti di Vera Assicurazioni e Vera Protezione, di beneficiare di un valore economico Una Tantum a titolo di Welfare aziendale. L'accordo rientra nell'ambito delle politiche di progressiva armonizzazione che caratterizzano e caratterizzeranno le relazioni sindacali.

Nel mese di settembre sono state raggiunte le intese per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Gruppo attraverso il quale è stata realizzata un'omogeneizzazione delle condizioni contrattuali dei dipendenti delle società Vera Assicurazioni e Vera Protezione a quelle della Capogruppo.

È stato messo l'accento anche sul benessere aziendale, elemento centrale del Piano Industriale, con la possibilità di convertire parte del Premio di Risultato in benefit di welfare.

Va segnalato come questo contratto rappresenti un passaggio importante sul piano dell'equità organizzativa e generazionale, collegando in modo significativo la partecipazione diretta delle persone ai risultati che il Gruppo sta raggiungendo.

Nel corso dell'esercizio lo Smart Working è stato esteso a tutta la popolazione aziendale, con un anno di anticipo rispetto alla pianificazione iniziale. Questa iniziativa si prefigge il duplice scopo di favorire la conciliazione vita privata-vita lavorativa e di migliorare l'efficienza della prestazione professionale. Attraverso questo innovativo istituto è stata offerta la possibilità a tutti i dipendenti, in condizione di poterlo fare, di lavorare al di fuori dei locali aziendali fino a un massimo di 2 giorni alla settimana.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.487 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e di Agos Ducato S.p.A (1.437 al 2018).

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli Intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (aula e on line), quelli di aggiornamento professionale in modalità on line. Particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche inerenti la disciplina antiriciclaggio, la direttiva IDD, la gestione dei conflitti di interesse nella distribuzione

assicurativa, il Regolamento generale sulla protezione dei dati e sicurezza informatica e alle norme in materia di protezione e tutela del consumatore.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2019 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2019 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982, 11 marzo 2014.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori). La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 415 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 133. I reclami sono stati evasi mediamente in 27 giorni, rispetto ai 30 giorni dell'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

La Società, nel corso dell'esercizio, ha portato a termine un articolato processo di migrazione delle proprie procedure e sistemi informativi al fine di uniformare gli stessi a quelli della Capogruppo Cattolica. In particolare è stata completata l'intera migrazione dei sistemi informativi, ivi inclusi quelli contabili e tecnici in precedenza ancora gestiti dal precedente outsourcer Aviva Italia Holding e dalle società del Gruppo Aviva, a favore degli applicativi target di destinazione in Cattolica Services, provider interno del Gruppo Cattolica.

Per quanto riguarda i sistemi per la finanza si è concluso l'avviamento in produzione del nuovo sistema di front-office.

Proseguono le attività di realizzazione per fasi successive di una nuova piattaforma tecnologica (denominata "data platform") quale unico punto di consolidamento di tutti i dati aziendali (strutturati e non) che consentirà di aumentare l'efficacia di alcuni processi aziendali (es. antifrode, pricing, gestione del sinistro).

L'iniziativa di automazione delle perizie, che prevede uno sviluppo in più fasi attraverso l'utilizzo di analytics e tecnologie di Intelligenza artificiale per il supporto alla valutazione del danno, è stata ricompresa in un più ampio progetto, tuttora in corso, volto ad introdurre processi innovativi a supporto dell'intero processo di gestione del sinistro.

Sono in corso le attività di analisi per l'adeguamento alla nuova normativa IFRS (International Financial Reporting Standards) e gli sviluppi per il nuovo sistema di risk management.

Infrastrutture e sicurezza

Sono state effettuate delle iniziative finalizzate all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnica ed in particolare il potenziamento delle reti di telecomunicazioni, interventi di supporto alla diffusione dello smart working e la c.d. "unified communication" (approccio alla collaborazione tramite condivisione di documenti tra utenti remoti).

Gli interventi dell'esercizio in ambito sicurezza IT hanno riguardato in particolare l'upgrading del Security Operation Centre, l'unificazione delle credenziali di accesso per alcuni applicativi direzionali, l'avvio di una soluzione di mobile device management ed attività per la formazione e sensibilizzazione diffusa sui temi della sicurezza informatica per i dipendenti del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Con riferimento all'Emergenza Covid-19 (Coronavirus) il Gruppo Cattolica ha prontamente reagito alla emergenza sanitaria occorsa dalla fine di febbraio con la diffusione del Coronavirus su più fronti:

- circa il personale aziendale, attivando tempestivamente modalità di smart working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, garantendo così continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; nel mese di marzo più del 90% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo.
- lato business, creando e commercializzando nella fase iniziale dell'emergenza il prodotto "Active Business NON Stop", al fine di rispondere alla domanda degli esercizi commerciali (negozi, bar,

servizi) costretti per provvedimento d'urgenza delle Autorità a chiusura obbligatoria e a rispettare le misure restrittive imposte in seguito alla minaccia di un'epidemia; la vendita di tale prodotto è stata quasi subito bloccata a seguito dell'allargamento del provvedimento restrittivo su tutto il territorio nazionale.

- analisi di tipo gestionale volte ad identificare le potenziali criticità, gli impatti e le possibili azioni manageriali attivabili in tutti gli ambiti del business per contrastare gli eventuali effetti negativi derivanti dalla diffusione del virus. Sono in corso numerose analisi legate a scenari di stress per stimare gli impatti della pandemia sul business del Gruppo, in particolare raccolta premi, cash flow, posizione di solvibilità, e risultati economici.

Circa lo scenario macroeconomico, l'impatto iniziale e più rilevante si è avuto dapprima in Cina, con successiva propagazione in tutto il mondo, con notevoli ripercussioni sulle principali economie. I vari organismi sovranazionali, le principali banche di investimento e le società di ricerca stanno aggiornando costantemente le stime di crescita al ribasso, in un contesto che difficilmente permette di fare precise assunzioni su come la situazione potrà ulteriormente evolvere.

In risposta a questa emergenza, diventata via via più grave, il mercato attende una reazione forte e determinata sia dalla politica monetaria che da quella fiscale. Per quanto lo stimolo monetario non sia pienamente efficace e incisivo sull'offerta, e nonostante il margine disponibile sia molto risicato, le Banche Centrali stanno reagendo con misure atte a mantenere elevato il livello della liquidità.

La reazione dei mercati finanziari, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata in un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici.

È presumibile che la volatilità persista sui mercati fin quando non saranno chiare le conseguenze dell'epidemia sulla crescita globale.

Per quanto riguarda il Gruppo, allo stato attuale è difficile quantificare gli impatti che dipenderanno molto dalla durata e dall'intensità della pandemia. Allo stato attuale, queste sono le tendenze riscontrate ed i loro effetti:

- in termini di raccolta premi, si vedono importanti cali nella nuova produzione, pur tenendo conto che tali evidenze sono emerse solo nelle ultime settimane del primo trimestre 2020; tali effetti sono soprattutto evidenti nella raccolta dei business non auto ed in quello vita.
- Ci si attende un miglioramento complessivo del costo dei sinistri, per effetto di un calo materiale della frequenza in alcuni settori chiave quali le coperture auto; di contro, allo stato attuale, si prevedono effetti negativi di minore entità dovuti a coperture assicurative legate alla pandemia quali business interruption, sanitarie, responsabilità civile generale. Se perdurante, la pandemia potrebbe portare alla crescita significativa dei sinistri vita legati alle temporanee caso morte.
- Gli effetti economici derivanti dal portafoglio investimenti dovrebbero essere di media entità se riferiti al comparto azionario, vista l'esposizione contenuta del Gruppo a questa asset class (<1% degli investimenti totali, ad esclusione di quelli dove il rischio è a carico degli assicurati). Allo stato attuale è difficile fare previsioni sul comparto obbligazionario e sulle altre asset class nel caso l'effetto della pandemia perdurasse a lungo.
- In base a stime, la posizione di solvibilità è risultata essere volatile a partire dalla fine del mese di febbraio, spinta da fattori esogeni, in particolare lo spread sui titoli governativi e corporate, la discesa dei tassi risk free e per il forte calo dei mercati azionari. Pur nel contesto di estrema volatilità dei mercati finanziari, si stima che il rapporto di S-II si sia sempre mantenuto ampiamente sopra i minimi regolamentari anche se inferiore al livello di fine 2019. Gli interventi decisi dalla BCE sembrano aver allentato la tensione sullo spread dei governativi italiani che rappresenta uno dei fattori di rischio più importanti per la posizione di solvibilità del Gruppo e delle singole Società.

Analoghi impatti si stimano per Vera Assicurazioni. Anche per la Compagnia, inoltre, si stima che il Solvency II ratio, seppure in diminuzione, si mantenga comunque sopra i limiti regolamentari.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate, si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale. Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

In conseguenza dell'acquisizione da parte della Capogruppo Cattolica, delle partecipazioni nelle società Vera Vita S.p.A., Vera Assicurazioni S.p.A. e Vera Protezione S.p.A., a partire dall'esercizio 2019 risultano integrate le condizioni richieste dalla normativa per l'adesione della Società, in qualità di consolidata, al consolidato fiscale. Si ricorda che detto istituto già intercorre tra talune società del Gruppo e la controllante e consolidante Cattolica e che l'opzione, che ha durata di tre esercizi, è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale, a seguito

della delibera dei Consigli di amministrazione della Società e della Capogruppo, è stata sottoscritta nel corso del mese di dicembre apposita convenzione tra la stessa e Cattolica.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

- Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.: 65%;
- Banco BPM S.p.A.: 35%.

Il capitale sociale è suddiviso in n. 63.500.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società al 31 dicembre 2019 detiene il 100% del capitale sociale di Vera Protezione S.p.A. che ammonta a 47.500.000 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del secondo trimestre la Compagnia ha completato il processo di razionalizzazione organizzativa e tecnologica conseguente al perfezionamento della partnership strategica con Banco BPM siglata nel 2018. Dal mese di maggio la rete distributiva del Banco BPM si avvale di una evoluta piattaforma di distribuzione integrata con i sistemi gestionali che porterà indubbi vantaggi per l'attività commerciale delle filiali. La piattaforma, inizialmente dedicata alla rete fisica degli sportelli, è stata estesa anche ai canali digitali per supportare i nuovi trend di consumo dei clienti che sempre più ricorrono ad acquisti diretti dal proprio home banking.

Nel corso dell'anno sono stati lanciati due nuovi prodotti, uno dedicato alla mobilità e uno alla copertura dell'abitazione e degli affetti personali, con significativi contenuti di innovazione sia assicurativa che tecnologica; al fine di sviluppare la produzione di tali prodotti, la Compagnia continuerà nelle iniziative di animazione commerciale a supporto dei prodotti di protezione della persona, con particolare attenzione al segmento salute, beni personali e patrimonio.

Nei primi mesi del 2020 la Compagnia proseguirà con iniziative di marketing e commerciali dedicate al mondo della protezione assicurativa e con il restyling del prodotto auto che vedrà ampliarsi i servizi dedicati all'assistenza in mobilità anche grazie al ricorso di innovative tecnologie.

Alla data odierna risulta prematuro fare una previsione dell'impatto del Covid-19 (Coronavirus) sui conti economici della Compagnia. In termini preliminari, si prevede possa avere un impatto negativo sulla valorizzazione del portafoglio degli attivi finanziari e sulla determinazione del Solvency II Ratio, mentre non si ritiene che possa portare ad un aumento della sinistrosità nel suo complesso.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

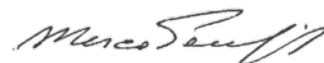
Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2019 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a 8.700.382 euro:

- alla riserva legale il 5%	euro	435.019
- a utili portati a nuovo	euro	8.265.363

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 6 aprile 2020

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 63.500.000 Versato euro 63.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita		3	0		
b) rami danni		4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			0		
3. Costi di impianto e di ampliamento			0		
4. Avviamento			0		
5. Altri costi pluriennali			0	9	0
				10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			0		
2. Immobili ad uso di terzi			0		
3. Altri immobili			0		
4. Altri diritti reali			0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			0	14	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti		17	0		
b) controllate		18	50.000.000		
c) consociate		19	0		
d) collegate		20	0		
e) altre		21	5	22	50.000.005
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti		23	0		
b) controllate		24	0		
c) consociate		25	0		
d) collegate		26	0		
e) altre		27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti		29	0		
b) controllate		30	0		
c) consociate		31	0		
d) collegate		32	0		
e) altre		33	0	34	0
			0	35	50.000.005
			da riportare		
					0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	190
				0
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	50.000.000			
199	0			
200	0			
201	0	202	50.000.000	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				50.000.000
		da riportare		
				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio
				0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	0	
	b) Azioni non quotate	37	0	
	c) Quote	38	0	
		39	0	
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40	7.083.817	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
	a) quotati	41	140.864.826	
	b) non quotati	42	0	
	c) obbligazioni convertibili	43	0	
		44	140.864.826	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	0	
	b) prestiti su polizze	46	0	
	c) altri prestiti	47	0	
		48	0	
	5. Quote in investimenti comuni	49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi	50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi	51	0	
		52	147.948.643	
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53	0	54 197.948.648
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0	57 0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	58	15.070.488	
	2. Riserva sinistri	59	9.583.684	
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	
	4. Altre riserve tecniche	61	0	
		62	24.654.172	
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
	3. Riserva per somme da pagare	65	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
	5. Altre riserve tecniche	67	0	
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	
		69	0	70 24.654.172
			da riportare	222.602.820

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	0		
217	0		
218	5	219	5
		220	4.424.952
221	135.895.087		
222	0		
223	0	224	135.895.087
225	0		
226	0		
227	688	228	688
		229	0
		230	0
		231	0
		232	140.320.732
		233	0
		234	190.320.732
		235	0
		236	0
		237	0
238	20.331.872		
239	10.388.041		
240	0		
241	0	242	30.719.913
243	0		
244	0		
245	0		
246	0		
247	0		
248	0	249	0
	da riportare	250	30.719.913
			221.040.645

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		222.602.820
E.	CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71 4.306.186		
	b) per premi degli es. precedenti	72 318.922		
	2. Intermediari di assicurazione	73 4.625.108		
	3. Compagnie conti correnti	74 55.865		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75 247.857		
		76 48.091	77 4.976.921	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 9.120.670		
	2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 9.120.670	
III	- Altri crediti		81 15.596.903	82 29.694.494
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
	3. Impianti e attrezzature	85 0		
	4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0	
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 5.760.394		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 5.760.394	
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
	2. Attività diverse	93 921.434	94 921.434	95 6.681.828
G.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 774.122	
	2. Per canoni di locazione		97 0	
	3. Altri ratei e risconti		98 2.998	99 777.120
	TOTALE ATTIVO			100 259.756.262

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		221.040.645
²⁵¹	502.351		
²⁵²	412.274		
	²⁵³ 914.625		
	²⁵⁴ 2.444.026		
	²⁵⁵ 466		
	²⁵⁶ 102.184	²⁵⁷ 3.461.301	
	²⁵⁸ 6.628.549		
	²⁵⁹ 13.744	²⁶⁰ 6.642.293	
		²⁶¹ 10.709.649	²⁶² 20.813.243
	²⁶³ 0		
	²⁶⁴ 0		
	²⁶⁵ 0		
	²⁶⁶ 0	²⁶⁷ 0	
	²⁶⁸ 7.853.118		
	²⁶⁹ 1.038	²⁷⁰ 7.854.156	
	²⁷² 0		
	²⁷³ 2.901.371	²⁷⁴ 2.901.371	²⁷⁵ 10.755.527
		²⁷⁶ 606.410	
		²⁷⁷ 0	
		²⁷⁸ 0	²⁷⁹ 606.410
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 253.215.825

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	63.500.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	5.613.612	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	382.886	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	215	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	8.700.382	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 78.197.095
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	120.008.266	
	2. Riserva sinistri	113	36.428.432	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	97.691	
	5. Riserve di perequazione	116	10.828	117 156.545.217
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 156.545.217
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				234.742.312

Valori dell'esercizio precedente

	281	63.500.000		
	282	0		
	283	0		
	284	4.248.051		
	285	0		
	500	0		
	287	382.886		
	288	28		
	289	27.311.213		
	501	0	290	95.442.178
			291	0
292		107.069.250		
293		38.967.293		
294		0		
295		34.659		
296	297	7.324	146.078.526	
298		0		
299		0		
300		0		
301		0		
302	303	0	304	146.078.526
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				241.520.704

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			234.742.312
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	686.853	131 686.853
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 504.418
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133 7.725.505			
2. Compagnie conti correnti	134 0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 777.354			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 107.667	137	8.610.526	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 1.879.458			
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140	1.879.458	
III - Prestiti obbligazionari		141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0	
V - Debiti con garanzia reale		143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	32.197	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 1.033.176			
2. Per oneri tributari diversi	147 904.943			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 15.882			
4. Debiti diversi	149 8.767.640	150	10.721.641	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.019.480			
3. Passività diverse	153 559.377	154	2.578.857	155 23.822.679
	da riportare			259.756.262

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			241.520.704
		308	0	
		309	0	
		310	334.265	311 334.265
				312 0
	313	1.027.895		
	314	8.149		
	315	1.123.459		
	316	36.346	317 2.195.849	
	318	1.150.956		
	319	0	320 1.150.956	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 25.537	
	326	1.020.442		
	327	29.007		
	328	17.579		
	329	4.874.327	330 5.941.355	
	331	0		
	332	255.024		
	333	1.792.135	334 2.047.159	335 11.360.856
	da riportare			253.215.825

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	259.756.262
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 259.756.262

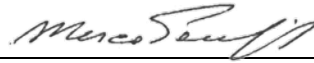
		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		253.215.825
		336	0
		337	0
		338	0
			339
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			340
			253.215.825

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 63.500.000 Versato euro 63.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	104.018.550	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	4.022.446	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	12.939.017	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-5.748.480	5
				81.308.607
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
				2.036.597
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				10.044.416
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	17.957.841	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	3.098.214	10
				14.859.627
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	-161.913	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13
				-161.913
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	-2.538.861	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-804.356	16
				-1.734.505
				13.287.035
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
				63.032
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
				0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	43.656.553	
	b) Altre spese di acquisizione	21	6.104.426	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	0	
	e) Altre spese di amministrazione	24	3.545.126	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	1.557.525	26
				51.748.580
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				16.309.535
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
				3.504
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29
				11.977.934

Valori dell'esercizio precedente

			111	80.117.396	
			112	3.674.070	
			113	2.216.150	
			114	-4.800.900	115
					69.426.276
					116
					10.024.916
					117
					317.469
		118		15.127.296	
		119		3.940.623	120
					11.186.673
		121		6.849	
		122		0	123
					6.849
		124		1.854.801	
		125		-27.575	126
					1.882.376
					127
					13.062.200
					128
					-4.693
					129
					0
			130	32.297.874	
			131	4.389.524	
			132	0	
			133	0	
			134	4.897.536	
			135	284.465	136
					41.300.469
					137
					1.137.652
					138
					59
					139
					24.272.974

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	
				42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
				51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0	162	0
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	11.977.934
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	2.329.312	87	2.329.312
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	1.383.607		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	396.270		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	4.109.189

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	24.272.974
			192	0
	193	19.611.705		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	19.611.705)		
	195	0		
	196	1.835.191	197	1.835.191
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	491		
	200	92.251		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	21.539.638

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	391.093	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	247.292	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	3.877	97
				642.262
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	2.036.597
7.	ALTRI PROVENTI		99	296.808
8.	ALTRI ONERI		100	835.006
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	12.870.066
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	62.061
11.	ONERI STRAORDINARI		103	64.167
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-2.106
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	12.867.960
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	4.167.578
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	8.700.382

Valori dell'esercizio precedente

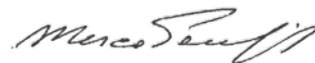
		203	0
	204	413.083	
	205	2.161.508	
	206	178.780	207
			2.753.371
			208
			10.024.916
			209
			187.497
			210
			1.050.521
			211
			32.171.301
			212
			235.949
			213
			65.344
			214
			170.605
			215
			32.341.906
			216
			5.030.693
			217
			27.311.213

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Come già riportato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio è stata completata l'attività di migrazione dei sistemi informativi della Società, pertanto il presente bilancio è stato redatto utilizzando sistemi informativi coerenti con quelli utilizzati dalla Capogruppo Cattolica.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Integrativa

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Non sono presenti poste in divisa.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). La delibera, originariamente assunta nel 2017, è stata rivista nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 36 (in conversione del d.l. 119/2018) in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante

L'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

Disponibilità
liquide

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista. Nello specifico, il processo di formazione delle Riserve Sinistri si basa su flussi di dati rivvenienti dai processi liquidativi che comportano una complessa attività di stima da parte della Direzione della Società, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle

varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e con la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegatisi è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2019 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2016-2019 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2013-2019.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2014-2019.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui ai paragrafi 37 e 41 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi. A questo proposito si segnala che gli effetti dell'attuale contesto di emergenza legato al Covid-19 non sono inclusi in tali stime e potrebbero determinare effetti su alcune voci del bilancio della Società come precedentemente esposto.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo Stato
Patrimoniale e sul Conto Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

La Società non ha attivi immateriali.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 50 milioni, attribuite al comparto immobilizzato. In particolare la voce accoglie:

- la partecipazione nella società controllata Vera Protezione Spa per 50 milioni;
- la partecipazione nella società partecipata UCI Scarl per 5 euro.

Il valore corrente della voce al 31 dicembre è pari a 50 milioni.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 5, 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Quote di fondi comuni di investimento	7.084	4.425	2.659	60,1
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	140.865	135.895	4.970	3,7
Totale (voce C.III)	147.949	140.322	7.627	5,4

Quote fondi comuni di investimento

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti n. 9 quote di fondi comuni di investimento per un controvalore pari a 7,084 milioni (4,425 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) non quotati in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 2,089 milioni e non sono state effettuate vendite. Si registrano variazioni negative per 73 mila euro e variazioni positive per 742 mila euro. La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 99 mila euro.

Gli investimenti in quote di fondi comuni di investimento costituiscono immobilizzazioni per 1,566 milioni e quote attribuite all'attivo circolante per 5,518 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 7,540 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 140,865 milioni (rispetto ai 135,895 milioni dell'esercizio precedente), di cui 27,293 milioni relativi al comparto durevole e 113,572 milioni relativi a quello non durevole. I titoli collocati nei mercati attivi ammontano a 137,873 milioni, invece quelli collocati nei mercati non attivi ammontano a 2,992 milioni.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 106,315 milioni mentre gli altri titoli quotati sono pari a 34,550 milioni.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 39 mila euro, dato da una componente positiva per 70 mila euro e da una componente negativa pari a 31 mila euro.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di negoziazione è positivo per 3 mila euro, dato da una componente positiva per 32 mila euro e da una componente negativa pari a 29 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 130,953 milioni, rimborsi per 19,522 milioni e vendite per 107,738 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 149 mila euro e riprese di valore per 1,384 milioni.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 146,434 milioni.

Non ci sono state, nel corso dell'esercizio, operazioni di trasferimento tra comparto ad uso durevole e comparto ad uso non durevole e viceversa, né operazioni di vendita del comparto immobilizzato.

La Società presenta esposizioni in titoli emessi o garantiti da stati PIGS (Spagna) per un valore di bilancio pari a 15,153 milioni e valore di mercato pari a 15,821 milioni.

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	58,3%
Stato Spagna	10,8%
Stato Francia	4,3%
Giovanni Agnelli Bv	2,2%
Deutsche Bank	2,2%

Investimenti finanziari diversi

La Società non detiene investimenti finanziari diversi alla chiusura dell'esercizio (mille euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 24,654 milioni (30,720 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	15.070	20.332	-5.262	-25,9
Riserva sinistri	9.584	10.388	-804	-7,7
TOTALE (voce D.bis)	24.654	30.720	-6.066	-19,7

La voce riserva premi, pari a 15,070 milioni (20,332 milioni alla chiusura del precedente esercizio), è costituita esclusivamente dalla riserva per frazioni di premi ceduta.

La voce riserva sinistri, pari a 9,584 milioni (10,388 milioni alla chiusura del precedente esercizio), è costituita esclusivamente dalla riserva per risarcimenti ceduta.

La variazione delle riserve è imputabile alle dinamiche del portafoglio assicurativo del lavoro diretto avvenute nel corso del periodo.

SEZIONE 5 – CREDITI (Voce E)

Tav. 14 - Crediti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	4.625	914	3.711	n.s.
Intermediari di assicurazione	56	2.444	-2.388	-97,7
Compagnie conti correnti	248	0	248	n.a.
Assicurati e terzi per somme da recuperare	48	102	-54	-52,9
Totale (voce E.I)	4.977	3.460	1.517	43,8
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	9.120	6.629	2.491	37,6
Intermediari di riassicurazione	0	14	-14	-100,0
Totale (voce E.II)	9.120	6.643	2.477	37,3
Altri crediti (voce E.III)	15.597	10.710	4.887	45,6
Totale (voce E)	29.694	20.813	8.881	42,7

n.s. = non significativa

n.a.= non applicabile

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 4,625 milioni (914 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 4,306 milioni per premi dell'esercizio (502 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e 319 mila euro per premi degli esercizi precedenti (412 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente). L'incremento è attribuibile principalmente all'emissione di polizze alla chiusura dell'esercizio incassate nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

Il credito verso assicurati, sulla base di valutazioni prudenziali che tengono conto dell'esperienza dei precedenti esercizi sullo smontamento dei crediti, è rettificato da svalutazioni per 45 mila euro. L'entità delle svalutazioni considera le annullazioni tecniche e le perdite su crediti che si verificano nell'anno in corso.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Ammontano a 56 mila euro (2,444 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

Ammontano a 248 mila euro (non valorizzata alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

Ammontano a 48 mila euro (102 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 9,120 milioni (6,629 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente) ed è costituito quasi integralmente dal riassicuratore CNP, con cui è in atto un processo integrato di recupero dei saldi.

I crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione che alla chiusura dell'esercizio ammonta a 154 mila euro.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 15,597 milioni (10,710 milioni relativi all'esercizio precedente), e comprendono principalmente i crediti verso Erario per complessivi 13,046 milioni e i crediti per imposte differite per 1,464 milioni.

Tav. 15 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	13.046	8.596	4.450	51,77
Crediti per imposte differite attive	1.464	1.810	-346	-19,12
Crediti verso società del Gruppo	622	139	483	n.s.
Crediti diversi	465	165	300	n.s.
Totale (voce E.III)	15.597	10.710	4.887	45,63

n.s. = non significativa

La voce "crediti verso erario" accoglie prevalentemente i crediti relativi al versamento dell'acconto annuale d'imposta sui premi di assicurazione per 7,841 milioni, all'acconto IRAP e IRES per 2,05 milioni, ed ai crediti per eccedenza IRES e IRAP relativa all'esercizio precedente per 3,049 milioni.

I crediti verso società del Gruppo, che ammontano a 622 mila euro, sono composti dai crediti per il saldo delle prestazioni di servizi infragruppo e per il distacco del personale verso la controllata Vera Protezione e le consociate, Cattolica Services e Lombarda Vita.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 5,761 milioni, rispetto ai 7,853 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Altre attività

La voce ammonta a 921 mila euro (2,901 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 16 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	774	606	168	27,7
Altri ratei e risconti	3	0	3	n.a.
TOTALE (voce G)	777	606	171	28,2

n.a.= non applicabile

I ratei e i risconti attivi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su altri titoli quotati. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BNP 2 3/8 02/17/25	1.000.000	1.045.047	EUR	2,37500	17/02/2025		
DB 5 06/24/20	3.000.000	3.067.650	EUR	5,00000	24/06/2020		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	1.000.000	1.046.545	EUR	2,62500	27/02/2025		
ACAFP 2 03/25/29	2.000.000	2.010.700	EUR	2,00000	25/03/2029		
Totale	7.000.000	7.169.942					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 17 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	63.500	63.500	0	0
Riserva legale	5.614	4.248	1.366	32,2
Altre riserve	383	383	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio	8.700	27.311	-18.611	-68,1
TOTALE (voce A)	78.197	95.442	-17.245	-18,1

n.a. = non applicabile

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 63,5 milioni ed è suddiviso in 63.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 5,614 milioni, incrementata di 1,366 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

La voce ammonta a 383 mila euro, non ha subito variazioni dall'esercizio precedente ed è costituita interamente dalla riserva per versamenti in conto capitale effettuati dai soci nei precedenti esercizi.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata:

Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	63.500				
Riserve di capitale					
Altre riserve	383	b	383		
Riserve di utile					
Riserva legale	5.614	b	5.614		
Totale	69.497		5.997		
Quota non distribuibile			5.997		
Residua quota distribuibile					

(*) a - per aumento di capitale
b - per copertura perdite
c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 19 - Patrimonio netto - movimentazione

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2017	63.500	2.654	383	31.884	98.421
Destinazione risultato dell'esercizio 2017					
Attribuzione di dividendi				-30.290	-30.290
Attribuzione a riserve		1.594		-1.594	0
Risultato dell'esercizio 2018				27.311	27.311
Patrimonio netto al 31.12.2018	63.500	4.248	383	27.311	95.442
Destinazione risultato dell'esercizio 2018					
Attribuzione di dividendi				-25.945	-25.945
Attribuzione a riserve		1.366		-1.366	
Risultato dell'esercizio 2019				8.700	8.700
Patrimonio netto al 31.12.2019	63.500	5.614	383	8.700	78.197

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	120.008	107.069	12.939	12,1
Riserva sinistri	36.428	38.967	-2.539	-6,5
Altre riserve tecniche	98	35	63	n.s.
Riserve di perequazione	11	7	4	57,1
Totale rami danni (voce C.I)	156.545	146.078	10.467	7,2
TOTALE RISERVE TECNICHE	156.545	146.078	10.467	7,2

n.s. = non significativa

Riserva Premi

La riserva premi pari a 120,008 milioni (107,069 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) si compone:

- della riserva per frazioni di premi per 118,956 milioni (106,814 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto;
- della riserva per rischi in corso per 795 mila euro che è stata appostata ai sensi regolamento Isvap n° 16 del 4 marzo 2008 art. 9 sul ramo R.C. autoveicoli terrestri (non valorizzata alla chiusura dell'esercizio precedente);
- di altre riserve integrative per 257 mila euro (255 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), appostata sul ramo incendio.

Si ricorda che la riserva rischi in corso rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

La riserva per rischi in corso scatta sul ramo R.C. autoveicoli terrestri per sinistri di punta dell'anno e alla chiusura dell'esercizio è pari a 795 mila euro.

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo la riserva per frazioni di premi del lavoro diretto.

Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	27.209	25.759	1.450	5,6
02 - Malattia	45.058	45.426	-368	-0,8
03 - Corpi di veicoli terrestri	353	379	-26	-6,9
08 - Incendio ed elementi naturali	17.931	14.072	3.859	27,4
09 - Altri danni ai beni	13.296	9.420	3.876	41,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.984	1.795	189	10,5
13 - R.c. generale	1.299	1.447	-148	-10,2
16 - Perdite pecuniarie	9.876	6.407	3.469	54,1
17 - Tutela giudiziaria	1.106	965	141	14,6
18 - Assistenza	844	1.144	-300	-26,2
TOTALE	118.956	106.814	12.142	11,4

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 36,428 milioni (38,967 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri aperti per 23,234 milioni (28,920 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto;
- a spese di liquidazione per 2,758 milioni (1,870 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati per 10,436 milioni (8,177 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 98 mila euro (35 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), relativa integralmente al lavoro diretto ed è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia determinata applicando l'aliquota forfettaria del 10% secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 3 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Riserva di perequazione

La voce ammonta a 11 mila euro (7 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La riserva di perequazione è stata determinata applicando la metodologia di calcolo prevista dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. La costituzione di tale posta ha lo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 22 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Altri accantonamenti	334	353	0	687
TOTALE (voce E)	334	353	0	687

La voce "Altri accantonamenti" ammonta a 687 mila euro (334 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e riguarda l'importo stanziato per il fondo direzione sinistri per 60 mila euro, l'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente per 50 mila euro, l'importo prudenzialmente accantonato con riferimento agli atti di contestazione notificati dall'IVASS che potrebbero generare sanzioni per 255 mila euro e l'importo accantonato su partite transitori sinistri e stanza compensazione CARD per 322 mila euro.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 504 mila euro (non valorizzata alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	7.726	1.028	6.698	n.s.
Compagnie conti correnti	0	8	-8	-100,0
Assicurati per depositi cauzionali e premi	777	1.123	-346	-30,8
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	108	36	72	n.s.
Totale (voce G.I)	8.611	2.195	6.416	n.s.
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.879	1.151	728	63,2
Totale (voce G.II)	1.879	1.151	728	63,2

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 7,726 milioni, sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni 4,371 milioni e per partecipazioni agli utili per 3,355 milioni (1,028 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso compagnie conti correnti

I debiti verso compagnie conti correnti comprendono le partite con saldo a debito nei confronti delle compagnie di assicurazione; tale voce alla chiusura dell'esercizio non risulta movimentata (8 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti, che ammontano a 777 mila euro, sono attribuibili per 393 mila euro a partite tecniche in conciliazione alla chiusura dell'esercizio, e per 384 mila euro da debiti verso assicurati per rimborso premi (1,123 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Tali debiti ammontano a 108 mila euro (36 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

I debiti ammontano complessivamente a 1,879 milioni (1,151 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	26	22	16	32

Altri debiti

La voce comprende i debiti: per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, oltre ad altri debiti vari.

Tav. 25 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	1.033	1.020	13	1,3
Per oneri tributari diversi	905	29	876	n.s.
Verso enti assistenziali e previdenziali	16	18	-2	-11,1
Debiti diversi	8.768	4.874	3.894	79,9
Totale (voce G.VIII)	10.722	5.941	4.781	80,5

Debiti diversi

La voce Debiti Diversi pari a 8,768 milioni comprende i debiti verso il personale per 28 mila euro, i debiti verso fornitori per 3,630 milioni, debiti verso Società del Gruppo per 5,076 milioni ed altri debiti per 34 mila euro.

In particolare il debito verso le Società del Gruppo, per 5,076 milioni, comprende 2,953 milioni relativi all'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio e 2,123 milioni relativi principalmente al debito verso le società del Gruppo per prestazioni di servizi.

Altre passività

La voce ammonta a 2,579 milioni (2,048 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce è composta per 2,020 milioni da provvigioni per premi in corso di riscossione (256 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e per 559 mila euro (1,792 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) da passività relative a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide e da partite tecniche in sospeso su premi.

Debiti in valuta estera

Non sono presenti debiti in valuta estera.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del c.c.). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2019 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	1.000	1.000	0	0
Impegni	3.871	0	3.871	n.a.
Titoli depositati presso terzi	197.949	185.294	12.655	6,8
TOTALE	202.820	186.294	16.526	8,9

n.a. = non applicabile

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- *garanzie prestate*: sono rappresentate dalla fideiussione a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- *impegni*: la voce include gli impegni nei confronti di fondi di private equity.
- *titoli depositati presso terzi*: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2019, dei titoli in deposito presso istituti emittenti e del gestore patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni risulta in utile per 11,978 milioni (24,273 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	104.019	-4.022	99.997
Variazione della riserva premi	-12.939	-5.749	-18.688
Oneri relativi ai sinistri	-15.581	2.294	-13.287
Variazione delle riserve tecniche diverse	-63	0	-63
Saldo delle altre partite tecniche	-7.650	1.385	-6.265
Spese di gestione	-53.307	1.558	-51.749
Saldo tecnico	14.479	-4.534	9.945
Variazione delle riserve di perequazione	-4	0	-4
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2.037	0	2.037
Risultato del conto tecnico	16.512	-4.534	11.978

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 81,309 milioni.

I premi lordi contabilizzati sono pari a 104,019 milioni (80,117 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) interamente attribuibili al lavoro diretto italiano.

La variazione della riserva premi lorda è pari a 12,939 milioni (costo), i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 91,080 milioni (77,901 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 4,022 milioni (3,674 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori è negativa per complessivi 5,749 milioni (-4,800 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo Gestione assicurativa della Relazione sulla gestione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 2,037 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio..

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 10,045 milioni (317 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita principalmente per 8,261 milioni da storni di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti annullati, per 1,722 milioni da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione e per 60 mila euro per utilizzo del fondo svalutazione crediti verso assicurati.

L'incremento rispetto all'anno precedente è riconducibile alla diversa classificazione degli storni provvigionali su estinzioni anticipate dei prodotti CPI precedentemente rilevati nella voce "Provvigioni di acquisizione".

Oneri relativi ai sinistri

La voce ammonta a complessivi 13,287 milioni al netto della riassicurazione (13,063 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende la variazione dei recuperi per -162 mila euro (costo), la variazione della riserva sinistri per -1,735 milioni (ricavo) e gli importi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio per 14,860 milioni.

La variazione della riserva sinistri lorda del lavoro diretto è un ricavo pari 2,539 milioni (costo per 1,855 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori registra un costo per 804 mila euro (costo per 28 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli importi lordi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio sono pari a 17,958 milioni relativi al lavoro diretto e risultano così composti:

Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	16.260	14.267	1.993	14,0
Spese di liquidazione	1.590	767	823	n.s.
Contributo al fondo vittime della strada	108	93	15	16,1
Importo lordo	17.958	15.127	2.831	18,7

n.s. = non significativo

Gli importi a carico dei riassicuratori con riferimento ai sinistri pagati risultano pari a 3,098 milioni (3,940 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Spese di gestione

La voce è pari a 51,749 milioni in confronto a 41,300 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 43,657 milioni (32,298 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed accoglie le provvigioni riconosciute agli intermediari bancari.

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 6,105 milioni (4,389 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 2,025 milioni derivanti dal riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione e 3,355 milioni riferiti all'accantonamento a partecipazioni agli utili da riconoscere sui prodotti CPI 4YOU, Revolving, Tris e Basic.

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 3,545 milioni ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione (4,897 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 1,558 milioni ed è composta da provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (284 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 16,310 milioni (1,138 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), derivanti principalmente da annullazione di premi dell'esercizio precedente per 15,838 milioni, svalutazioni crediti di esercizi precedenti per 45 mila euro e da storni di provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 339 mila euro.

L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto alla diversa classificazione degli annulli premi per estinzioni anticipate su prodotti CPI, precedentemente rilevate nella voce "Premi lordi contabilizzati".

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 4 mila, euro è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 29 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 4,109 milioni (21,539 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi da altri investimenti per 2,329 milioni (1,835 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- profitti su realizzo di investimento per 396 mila euro (92 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- riprese di rettifiche di valore su altri investimenti finanziari per 1,384 milioni (non valorizzata alla chiusura dell'esercizio precedente)

I proventi derivanti da azioni e quote non sono valorizzati, mentre tale voce ammontava a 19,612 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente per il dividendo distribuito dalla controllata Vera Protezione S.p.A.

Non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto nella voce non sono compresi proventi derivanti da effetti economici positivi su cambi di fine esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 642 mila euro (2,753 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), si compone:

- da oneri di gestione degli investimenti per 391 mila euro (413 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 389 mila euro relativi al comparto obbligazionario, suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 192 mila euro, perdite da rimborsi per 24 mila euro, gli scarti di negoziazione negativi per 29 mila euro, gli scarti di emissione negativi per 31 mila euro e commissione di gestione per 113 mila euro.
La quota residua è relativa ad interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori per 2 mila euro;
- da rettifiche di valore sugli investimenti per 247 mila euro (2,161 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 149 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 98 mila euro a fondi comuni;
- da perdite su realizzo di investimenti per 4 mila euro (179 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) interamente attribuibili al comparto obbligazionario.

Non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto nella voce non sono compresi oneri derivanti da effetti economici negativi su cambi di fine esercizio.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	1	6	-5	-83,3
Altri proventi da società del Gruppo	186	176	10	5,7
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	108	0	108	n.a.
TOTALE (voce III.7)	297	188	109	58,0

n.a. = non applicabile

La voce altri proventi da Società del gruppo è pari al riaddebito per servizi effettuati alle consociate e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 176 mila euro.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 30 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Interessi passivi	0	75	-75	-100,0
Ammortamento oneri pluriennali	0	305	-305	-100,0
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	353	492	-139	-28,3
Altre imposte	85	3	82	n.s.
Altri oneri	397	176	221	n.s.
TOTALE (voce III.8)	835	1.051	-216	-20,6

n.s. = non significativo

La voce ammonta a 835 mila euro e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 1,051 milioni.

La voce "Accantonamenti a fondi rischi e oneri" è così costituita da:

- 38 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza ed ai premi di anzianità del personale dipendente;
- 255 mila euro per l'importo che si è ritenuto prudentiale accantonare per futuri atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza.
- 60 mila euro che si è ritenuto prudentiale accantonare per rischi connessi a contestazioni, cause pendenti con gli ex fiduciari e ad atti di citazione diversi.

La voce "Altri oneri" accoglie 186 mila euro di costi sostenuti per conto delle consociate, 188 mila euro di perdite su crediti e 3 mila euro di sanzioni comminate da Ivass.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo pari a 62 mila euro (236 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), attribuibile alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti positivi di reddito.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari risultano pari a 64 mila euro (65 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), relativi per 4 mila euro ad imposte varie, per 59 mila euro alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti negativi e per mille euro al pagamento di sanzioni varie.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 4,168 milioni (costo) e si riferiscono per 2,953 milioni al onere da consolidato fiscale e per 346 mila euro al costo per imposte anticipate.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	2.953	0	2.953
Imposte correnti	0	869	869
Variazione delle imposte anticipate	346	0	346
TOTALE	3.299	869	4.168

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	6.741	1.619			1.363	328	5.378	1.291
Fondi rischi e oneri	334	80	98	23			432	103
Svalutazione crediti verso assicurati	110	26					110	26
Fondi svalutazione altri crediti	322	77			168	40	154	37
MBO	0		19	5			19	5
Compensi professionali	27	6			27	6	0	0
Totale	7.534	1.808	117	28	1.558	374	6.093	1.462
IRAP								
Svalutazione crediti verso assicurati	20	2	0	0	0	0	20	2
Totale	20	2	0	0	0	0	20	2
Totale Imposte Anticipate		1.810		28		374		1.464
Effetto netto a Conto Economico						346		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2019			2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Differenze permanenti:						
Perdite su crediti	0,35%					
Fondi ricchi non deducibili	0,49%					
Dividendi	0,00%			-13,83%		
Altre rettifiche	0,69%	-0,07%		0,11%	-1,59%	
Sopravvenienze passive	0,11%			0,05%		
Aliquota effettiva	25,64%	6,75%	32,39%	10,33%	5,23%	15,56%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento IVASS 4 aprile 2008 n. 22 si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	63.500	63.500
Riserva legale	5.614	6.049
Altre riserve	383	383
Utili (perdite) portati a nuovo	0	8.265
Utile (perdita) del periodo	8.700	0
TOTALE (voce A)	78.197	78.197

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 35 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	Vera Assicurazioni s.p.a.	35
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	Vera Assicurazioni s.p.a.	18
Totale			53

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e all'Attestazione SII 31/12/2019.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONTROLLATE, LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio infragruppo stabiliti nell'accordo quadro vigente, sulla base di un corrispettivo annuo di 3,4% dei premi lordi contabilizzati parametrati all'effettiva erogazione dei servizi rispetto alla decorrenza iniziale stabilita a far data dal 1° maggio 2019 e per il periodo transitorio, dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019, sulla base degli addendum ai contratti che prevedono un costo fisso predeterminato.

Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società.

Più specificatamente, per l'anno 2019, i rami principali sono ceduti su base non proporzionale al netto delle cessioni facoltative.

La maggior parte di queste coperture non proporzionali è collocata con la Capogruppo Cattolica (70%) e il restante 30% direttamente con il mercato riassicurativo al fine di diversificare il rischio e garantire condizioni di mercato.

Con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il limite di sottoscrizione per le coperture non proporzionali e capiente per tutte le strutture riassicurative in essere nel 2019 è pari ad euro 6.500.000 (riferita al ramo incendio).

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le controllate, le consociate e le altre parti correlate.

In particolare, con riferimento ai rapporti con la parte correlata Banco BPM e le sue controllate sono esposti:

- i rapporti di conto corrente;
- i titoli nel portafoglio della Società di classe C emessi dal gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- le provvigioni maturate nell'esercizio e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Controllante	Controllate	Collegate	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2019
Attività						
Azioni		50.000				50.000
Obbligazioni					1.425	1.425
Riserve tecniche di riassicurazione	144					144
Altri crediti		312		310		622
Rapporti c/c					5.531	5.531
Totale	144	50.312	0	310	6.956	57.722
Passività						
Debiti di riassicurazione	85					85
Altri debiti	4.640	356	5	80	6.803	11.884
Totale	4.725	356	5	80	6.803	11.969
Rapporti economici (importi in migliaia)	Controllante	Controllate	Collegate	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2019
Profitti e rendite						
Ricavi per rapporti riassicurativi	144					144
Ricavi finanziari e patrimoniali					34	34
Altri ricavi		175		11		186
Totale	144	175	0	11	34	364
Perdite e spese						
Costi per rapporti riassicurativi	236					236
Costi finanziari e patrimoniali					2	2
Provvigioni e commissioni					20.918	20.918
Altri costi	1.547	205	7	1.289	3.432	6.480
Totale	1.783	205	7	1.289	24.352	27.636

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)

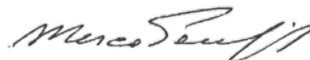
STATO PATRIMONIALE	2018
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	154.372
C) Investimenti	9.300.084
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	486.428
E) Crediti	900.955
F) Altri elementi dell'attivo	222.677
G) Ratei e risconti	55.774
Totale attivo	12.076.809
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.757.144
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.280.724
Risultato dell'esercizio	3.465
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.225.638
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
E) Fondi per rischi e oneri	64.841
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	20.474
G) Debiti e altre passività	365.458
H) Ratei e risconti	6.735
Totale passivo	12.076.809
CONTO ECONOMICO	2018
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.546.237
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	19.959
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	17.416
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	999.927
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	7
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	250
7. Spese di gestione	452.119
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	31.267
9. Variazione delle riserve di perequazione	489
Risultato del conto tecnico dei rami danni	99.553
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	814.416
2. Proventi da investimenti	203.704
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	15.551
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.104
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.090.612
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-204.535
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	831
8. Spese di gestione	53.186
9. Oneri patrimoniali e finanziari	77.961
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	33.093
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.869
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	5.552
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-27.794
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	99.553
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-27.794
3. Proventi da investimenti dei rami danni	168.547
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	5.552
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	134.913
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	19.959
7. Altri proventi	42.155
8. Altri oneri	113.130
9. Risultato dell'attività ordinaria	20.011
10. Proventi straordinari	7.181
11. Oneri straordinari	7.708
12. Risultato dell'attività straordinaria	-527
13. Risultato prima delle imposte	19.484
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	16.019
Risultato dell'esercizio	3.465

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RENDICONTO
FINANZIARIO**

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2019	2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.700	27.311
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	18.200	7.017
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-1.668	1.878
Ammortamenti	0	305
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	22	23
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	0
Incremento netto di altri fondi	353	334
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-43	89
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-1.136	2.161
Svalutazione crediti e prestiti	-45	0
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-7.027	-5.618
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	12.960	599
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	30.316	34.099
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-133.783	0
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	127.334	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)*	-6.449	-14.146
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Dividendi	-25.946	-30.290
Indennità di anzianità erogata	-15	-59
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-25.961	-30.349
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-2.094	-10.396
Disponibilità liquide al 1° gennaio	7.854	18.250
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.760	7.854
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-2.094	-10.396

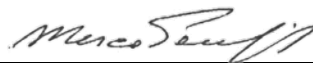
* dato 2018 non disponibile per gli acquisti e le vendite (viene esposto il valore netto acquisti-vendite).

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 63.500.000 Versato E. 63.500.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2019

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
			10
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
			16
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	50.000
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	50.000
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	50.000
			da riportare
			0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	50.000			
199	0			
200	0			
201	0	202	50.000	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare	50.000	0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
		riporto				
C.	INVESTIMENTI (segue)				0	
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	0			
	b) Azioni non quotate	37	0			
	c) Quote	38	0	39	0	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	7.084	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	140.865			
	b) non quotati	42	0			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	140.865	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	0			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	0	48	0	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
				52	147.949	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0	
				54	197.949	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	15.070	
	2. Riserva sinistri			59	9.584	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	0	
					62	24.654
						222.603
						da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	4.425		
221	135.895				
222	0				
223	0	224	135.895		
225	0				
226	0				
227	1	228	1		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	140.321
				233	0
				234	190.321
		238	20.332		
		239	10.388		
		240	0		
		241	0	242	30.720
		da riportare			221.041

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			222.603
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	4.306		
	b) per premi degli es. precedenti	72	319	73	4.625
	2. Intermediari di assicurazione			74	56
	3. Compagnie conti correnti			75	248
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	48
				77	4.977
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	9.120
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	9.120
III	- Altri crediti			81	15.597
				82	29.694
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.761
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	5.761
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	921
				94	921
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
				95	6.682
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	774
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	3
				99	777
	TOTALE ATTIVO				
				100	259.756

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		221.041
251	502		
252	412	253	914
	254	2.444	
	255	0	
	256	102	257
			3.460
	258	6.629	
	259	14	260
			6.643
		261	10.710
			262
			20.813
	263	0	
	264	0	
	265	0	
	266	0	267
			0
	268	7.853	
	269	1	270
			7.854
	272	0	
	273	2.901	274
			2.901
	903	0	275
			10.755
		276	606
		277	0
		278	0
			279
			606
			280
			253.215

Valori dell'esercizio precedente

	281	63.500	
	282	0	
	283	0	
	284	4.248	
	285	0	
	500	0	
	287	383	
	288	0	
	289	27.311	
	501	0	290 95.442
			291 0
292	107.069		
293	38.967		
294	0		
295	35		
296	7		297 146.078
da riportare			241.520

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		234.742
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	687	131 687
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 504
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 7.726		
2.	Compagnie conti correnti	134 0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 777		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 108	137 8.611	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 1.879		
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 1.879	
III	- Prestiti obbligazionari		141 0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0	
V	- Debiti con garanzia reale		143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 32	
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 1.033		
2.	Per oneri tributari diversi	147 905		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 16		
4.	Debiti diversi	149 8.768	150 10.722	
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.020		
3.	Passività diverse	153 559	154 2.579	155 23.823
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0		
		da riportare		259.756

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		241.520
		308	0
		309	0
		310	334
			311 334
			312 0
	313	1.028	
	314	8	
	315	1.123	
	316	36	317 2.195
	318	1.151	
	319	0	320 1.151
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	26
	326	1.020	
	327	29	
	328	18	
	329	4.874	330 5.941
	331	0	
	332	255	
	333	1.793	334 2.048
	904	0	335 11.361
	da riportare		253.215

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
			259.756
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
		159	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	160	259.756

Valori dell'esercizio precedente

riporto			253.215
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 253.215

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		16
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	0	
	b) Azioni non quotate	37	0	
	c) Quote	38	0	39
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
	a) quotati	41	0	
	b) non quotati	42	0	
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	0	
	b) prestiti su polizze	46	0	
	c) altri prestiti	47	0	48
	5. Quote in investimenti comuni			49
	6. Depositi presso enti creditizi			50
	7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti		52	0
			53	0
			54	0
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	0
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0
			57	0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
	3. Riserva per somme da pagare	65	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
	5. Altre riserve tecniche	67	0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0	69
				0
			da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0
				234	0
				235	0
				236	0
				237	0
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	0
	b) per premi degli es. precedenti	72	0
		73	0
	2. Intermediari di assicurazione	74	0
	3. Compagnie conti correnti	75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0
		77	0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0
-	2. Intermediari di riassicurazione	79	0
		80	0
III	- Altri crediti	81	0
		82	0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0
	3. Impianti e attrezzature	85	0
	4. Scorte e beni diversi	86	0
		87	0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	0
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0
		90	0
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0
	2. Attività diverse	93	0
		94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	0
		95	0
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	96	0
	2. Per canoni di locazione	97	0
	3. Altri ratei e risconti	98	0
		99	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
			123
			0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
			0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
			0
III	- Prestiti obbligazionari		141
			0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
			0
V	- Debiti con garanzia reale		143
			0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
			0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
			0
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
			154
			0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330 0	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 0
	904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		0
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		159 0
			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
Risultato del conto tecnico	1	11.978	21	0	41	11.978	
Proventi da investimenti.....	+	2	4.109		42	4.109	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3	642		43	642	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24	0	44	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5	2.037		45	2.037	
Risultato intermedio di gestione		6	13.408	26	0	46	13.408
Altri proventi.....	+	7	297	27	0	47	297
Altri oneri.....	-	8	835	28	0	48	835
Proventi straordinari.....	+	9	62	29	0	49	62
Oneri straordinari.....	-	10	64	30	0	50	64
Risultato prima delle imposte		11	12.868	31	0	51	12.868
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	4.168	32	0	52	4.168
Risultato di esercizio		13	8.700	33	0	53	8.700

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	1 2.063	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 0	32 0
per: acquisti o aumenti		3 0	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 2.063	37 0
per: vendite o diminuzioni.....		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 2.063	40 0
Esistenze finali lorde (a).....		11 0	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12 2.063	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14 0	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 2.063	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 2.063	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19 0	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	50.000	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0	23 0	43 0
riprese di valore	4	0	24 0	44 0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi	8	0	28 0	48 0
svalutazioni	9	0	29 0	49 0
altre variazioni	10	0	30 0	50 0
Valore di bilancio	11	50.000	31 0	51 0
Valore corrente	12	50.000	32 0	52 0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate61	0
Obbligazioni non quotate62	0
Valore di bilancio63	0
di cui obbligazioni convertibili64	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	1	VERA PROTEZIONE SPA - VERONA	242
3	e	NQ	9	UCI SCARL - MILANO	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
47.500.000	47.500.000	57.687.672	20.624.446	100,00		100,00
535.500	1.050.000			0,01		0,01

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	D	VERA PROTEZIONE SPA	0	0	0
3	e	D	UCI SCARL	0	0	0
			Totale C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio				Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore			
Quantità	Valore						
0	0	0	47.500.000	50.000		50.000	50.000
0	0	0	5	0		0	0
		0			50.000	50.000	50.000
		0			50.000	50.000	50.000
		0			0	0	0
		0			0	0	0
		0			0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
+	0 21	1.566 41	25.285 81	0 101	0
Esistenze iniziali					
+	0 22	0 42	2.042	0 102	0
Incrementi nell'esercizio:					
per: acquisti	0 23	0 43	2.000	0 103	0
riprese di valore	0 24	0 44	0	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0	0 105	0
altre variazioni	0 26	0 46	42	0 106	0
Decrementi nell'esercizio:	0 27	0 47	34	0 107	0
per: vendite	0 28	0 48	0	0 108	0
Svalutazioni	0 29	0 49	0	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0 50	0	0 110	0
altre variazioni	0 31	0 51	34	0 111	0
Valore di bilancio	0 32	1.566 52	27.293 92	0 112	0
Valore corrente	0 33	1.807 53	30.598 93	0 113	0

Esercizio 2019

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2	22	0
per: erogazioni		3		
riprese di valore.....		4		
altre variazioni		5		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6	26	0
per: rimborsi		7		
svalutazioni		8		
altre variazioni		9		
Valore di bilancio		10	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
	0 33	0 33	0 53	0 73
Totale	0 34	0 34	0 54	0 74

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
	0 21	0 22	0 61	0 62
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 22	0 61	0 62
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 24	0 63	0 64
2. Obbligazioni.....	0 25	0 26	0 65	0 66
3. Finanziamenti.....				
III. Quote di fondi comuni di investimento				
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 27	0 28	0 67	0 68
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 29	0 30	0 69	0 70
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 31	0 32	0 71	0 72
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 33	0 34	0 73	0 74
V. Altre attività				
VI. Disponibilità liquide				
Altre passività				
Totale				

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2019

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0	0 41	0 61
2. Obbligazioni.....	0 22	0	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0	0 47	0 67
III. Altre attività	0 28	0	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0	0 49	0 69
Altre passività	0 30	0	0 50	0 70
	0 31	0	0 51	0 71
Totale	0 32	0	0 52	0 72

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi.....	1	119.213	11	107.069	21	12.144
Riserva per rischi in corso	2	795	12	0	22	795
Valore di bilancio	3	120.008	13	107.069	23	12.939
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	23.234	14	28.920	24	-5.686
Riserva per spese di liquidazione	5	2.758	15	1.870	25	888
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	10.436	16	8.177	26	2.259
Valore di bilancio	7	36.428	17	38.967	27	-2.539

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	0	0	0
Riporto premi	0	0	0
Riserva per rischio di mortalità	0	0	0
Riserve di integrazione	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0	0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	1	0 11	0 21	334 31	26
+ Accantonamenti dell'esercizio	2	0 12	0 22	353 32	22
+ Altre variazioni in aumento.....	3	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	4	0 14	0 24	0 34	16
- Altre variazioni in diminuzione.....	5	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio	6	0 16	0 26	687 36	32

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0 2 50.000 3 0 4 0 5 0 6 50.000					
Obbligazioni	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Finanziamenti	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Quote in investimenti comuni	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Depositi presso enti creditizi	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Investimenti finanziari diversi	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Depositi presso imprese cedenti	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0 56 0 57 0 58 0 59 0 60 0					
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Altri crediti	67 0 68 312 69 310 70 71 72 622					
Depositi bancari e c/c postali	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Attività diverse	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
Totale	85 0 86 50.312 87 310 88 89 90 50.622					
di cui attività subordinate	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	85 116	0 117	0 118	0 119	0 120	85
Debiti verso banche e istituti finanziari	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Debiti con garanzia reale	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Debiti diversi	4.640 140	356 141	80 142	5 143	0 144	5.081
Passività diverse	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150	0
Totale	4.725 152	356 153	80 154	5 155	0 156	5.166

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0	31 0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0	32 0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 1.000	33 1.000
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0	34 0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0	35 0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0	36 0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0	37 0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0	38 0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0	39 0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0	40 0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0	41 0
Totale	12 1.000	42 1.000
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0	43 0
b) da terzi	14 0	44 0
Totale	15 0	45 0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0	46 0
b) da terzi	17 0	47 0
Totale	18 0	48 0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0	49 0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0	50 0
c) altri impegni	21 3.871	51 0
Totale	22 3.871	52 0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23 0	53 0
VI. Titoli depositati presso terzi	24 197.949	54 185.294
Totale	25 197.949	55 185.294

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0
su fassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0
Opzioni:									
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0
su fassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0
Swaps:									
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0
su fassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0
Totale	0	115	0	35	0	135	0	55	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sofferstante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente fra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	53.325 2	52.243 3	3.111 4	30.706 5	-1.181
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	4.511 7	3.527 8	5.531 9	599 10	19
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	829 12	855 13	716 14	142 15	13
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	33.192 22	25.455 23	6.401 24	16.162 25	-1.053
R.C. generale (ramo 13)	3.795 27	3.943 28	982 29	1.787 30	-91
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	2.718 37	-751 38	-1.440 39	1.132 40	-1.649
Tutela giudiziaria (ramo 17)	2.919 42	2.778 43	201 44	911 45	-347
Assistenza (ramo 18)	2.730 47	3.030 48	79 49	1.868 50	-245
Totale assicurazioni dirette	104.019 52	91.080 53	15.581 54	53.307 55	-4.534
Assicurazioni indirette	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Totale portafoglio italiano	104.019 62	91.080 63	15.581 64	53.307 65	-4.534
Portafoglio estero	0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	104.019 72	91.080 73	15.581 74	53.307 75	-4.534

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

Premi lordi:	1	0	11	0
a) 1. per polizze individuali	2	0	12	0
2. per polizze collettive	3	0	13	0
b) 1. premi periodici.....	4	0	14	0
2. premi unici	5	0	15	0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	0	16	0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione		0		0

Saldo della riassicurazione	9	0	19	0
-----------------------------------	---	---	----	---

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese					
del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	0	82
Totale	3	0	43	0	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	232	47	0	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.097	48	0	88
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93
Totale	14	2.329	54	0	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98
Altre obbligazioni	19	1.384	59	0	99
Altri investimenti finanziari	20	0	60	0	100
Totale	21	1.384	61	0	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105
Profitti su altre obbligazioni	26	396	66	0	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107
Totale	28	396	68	0	108
TOTALE GENERALE	29	4.109	69	0	109

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2019

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	389	33	0	63	389
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	0	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	2	37	0	67	2
Totale	8	391	38	0	68	391
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	0	42	0	72	0
Altre obbligazioni	13	149	43	0	73	149
Altri investimenti finanziari	14	98	44	0	74	98
Totale	15	247	45	0	75	247
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni	18	4	48	0	78	4
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	0	79	0
Totale	20	4	50	0	80	4
TOTALE GENERALE	21	642	51	0	81	642

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 0
Altri investimenti finanziari	4 0
Altre attività	5 0
Totale	6 0
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 0
Perdite su altri investimenti finanziari	10 0
Altri oneri	11 0
Totale	12 0
Minusvalenze non realizzate	13 0
TOTALE GENERALE	14 0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
Altre attività	23 0
Totale	24 0
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 0
Altri oneri	27 0
Totale	28 0
Minusvalenze non realizzate	29 0
TOTALE GENERALE	30 0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		
	Infortuni		Malattie		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	23.325	1	30.000
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	1.450	2	-368
Oneri relativi ai sinistri	-	3	332	3	2.779
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	63
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-2.564	5	-3.924
Spese di gestione	-	6	13.014	6	17.692
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	5.965	7	5.910
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-744	8	-437
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	431	11	704
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	5.652	12	6.177

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	18.082
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	3.861
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	4.520
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	-325
Spese di gestione	-	6	0	6	8.806
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0	7	570
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	-789
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	4
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	0	11	333
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	110

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		
	R.C. generale		Credito		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	3.795	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-148	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	982	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-9	5	0
Spese di gestione	-	6	1.787	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	1.165	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-91	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	53	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	1.127	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	829	1	0	1	0	1	0
2	-26	2	0	2	0	2	0
3	716	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-2	5	0	5	0	5	0
6	142	6	0	6	0	6	0
7	-5	7	0	7	0	7	0
8	13	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	9	11	0	11	0	11	0
12	17	12	0	12	0	12	0

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	15.110	1	4.511	1	0	1	0
2	3.876	2	984	2	0	2	0
3	1.881	3	5.531	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-206	5	-111	5	0	5	0
6	7.356	6	599	6	0	6	0
7	1.791	7	-2.714	7	0	7	0
8	-264	8	19	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	225	11	117	11	0	11	0
12	1.752	12	-2.578	12	0	12	0

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	0	1	2.718	1	2.919	1	2.730
2	0	2	3.469	2	141	2	-300
3	0	3	-1.440	3	201	3	79
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	-470	5	-26	5	-13
6	0	6	1.132	6	911	6	1.868
7	0	7	-913	7	1.640	7	1.070
8	0	8	-1.649	8	-347	8	-245
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	142	11	10	11	13
12	0	12	-2.420	12	1.303	12	838

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2019

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilografico di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4				
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4					
+ Premi contabilizzati	104.019	11	4.022	21	0	31	0	41	99.997
- Variazione della riserva premi (+ o -)	12.939	12	-5.749	22	0	32	0	42	18.688
- Oneri relativi ai sinistri	15.581	13	2.294	23	0	33	0	43	13.287
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	63	14	0	24	0	34	0	44	63
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-7.650	15	-1.385	25	0	35	0	45	-6.265
- Spese di gestione	53.307	16	1.558	26	0	36	0	46	51.749
Saldo tecnico (+ o -)	14.479	17	4.534	27	0	37	0	47	9.945
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)									48
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2.037			29	0			49	2.037
Risultato del conto tecnico (+ o -)	16.516	20	4.534	30	0	40	0	50	11.978

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati.....	+	0 11	0 21	0 31	0 41	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	0 12	0 22	0 32	0 42	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0 13	0 23	0 33	0 43	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	0 14	0 24	0 34	0 44	0
Spese di gestione	-	0 15	0 25	0 35	0 45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	0	26	0	46	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		0 17	0 27	0 37	0 47	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 0 57 0 58 0 59 0 60 186					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Totale	67 0 68 0 69 0 70 0 71 0 72 186					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
TOTALE GENERALE	85 0 86 0 87 0 88 0 89 0 90 186					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146 0 147 0 148 0 149 0 150 0					
Oneri diversi	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0					
Totale	157 0 158 0 159 0 160 0 161 0 162 0	175 175 175 175 175 175 175 175 175	163 163 163 163 163 163 163 163 163	166 166 166 166 166 166 166 166 166	167 167 167 167 167 167 167 167 167	186 186 186 186 186 186 186 186 186
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0	175 175 175 175 175 175 175 175 175	163 163 163 163 163 163 163 163 163	166 166 166 166 166 166 166 166 166	167 167 167 167 167 167 167 167 167	186 186 186 186 186 186 186 186 186
Perdite sul re-alizzo degli investimenti (*)	169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0	175 175 175 175 175 175 175 175 175	163 163 163 163 163 163 163 163 163	166 166 166 166 166 166 166 166 166	167 167 167 167 167 167 167 167 167	186 186 186 186 186 186 186 186 186
Oneri straordinari	175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0	175 175 175 175 175 175 175 175 175	163 163 163 163 163 163 163 163 163	166 166 166 166 166 166 166 166 166	167 167 167 167 167 167 167 167 167	186 186 186 186 186 186 186 186 186
TOTALE GENERALE	181 0 182 0 183 0 184 0 185 0 186 0	175 175 175 175 175 175 175 175 175	163 163 163 163 163 163 163 163 163	166 166 166 166 166 166 166 166 166	167 167 167 167 167 167 167 167 167	186 186 186 186 186 186 186 186 186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto ripilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 104.019	5 0	11 0	15 0	21 104.019	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 104.019	8 0	14 0	18 0	24 104.019	28 0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 338	31 0	61 338
- Contributi sociali.....	2 112	32 0	62 112
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 22	33 0	63 22
- Spese varie inerenti al personale.....	4 61	34 0	64 61
Totale	5 533	35 0	65 533
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali.....	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 533	40 0	70 533
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano.....	11 331	41 0	71 331
Portafoglio estero.....	12 0	42 0	72 0
Totale	13 331	43 0	73 331
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 864	44 0	74 864

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 0	45 0	75 0
Oneri relativi ai sinistri.....	16 332	46 0	76 332
Altre spese di acquisizione.....	17 257	47 0	77 257
Altre spese di amministrazione.....	18 89	48 0	78 89
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 186	49 0	79 186
.....	20 0	50 0	80 0
Totale	21 864	51 0	81 864

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 6
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
Totale	95 6

IV: Amministratori e sindaci

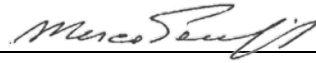
	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 65
Sindaci.....	97 3	99 61

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

VERA ASSICURAZIONI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Sede legale in 37126 Verona - Via Carlo Edvato, 45

Capitale sociale Euro 63.500.000= I.v.

Registro delle imprese di Verona e Codice fiscale : 01979370036, Partita IVA : 04566530230

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio relativo al 2019, predisposto dall'organo amministrativo di VERA ASSICURAZIONI S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 208 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 26 maggio 1987, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Ievap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 63 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In via preliminare e come noto, osserviamo che questa Codesta Società va soggetta all'attività di direzione e di coordinamento svolta dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è in gran parte esternalizzato al Gruppo Cattolica;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2019, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2018.

E' poi possibile rilevare come la Società abbia operato nel corso dell'esercizio in esame in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

Di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1996, n. 58;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2406 del codice civile.

Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

In corso d'anno sono state regolarmente svolte le riunioni di questo collegio sindacale di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta.

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione: i riscontri hanno sempre fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

Una particolare attenzione è stata posta al processo di migrazione dei dati di Codesta Compagnia avvenuto nella primavera del 2019 ed alle azioni volte al superamento delle fisiologiche problematiche emerse in corso d'anno.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e *outsourcer* – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, questo collegio ha:

- tenuto dieci riunioni;
- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto della norma di legge, regolamentari e statutario che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;
- partecipato alle sessioni formative organizzate dalla Capogruppo;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo risk management e compliance, della funzione internal audit nonché dalla Società di revisione; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in riferimento al sistema di controllo interno;
- chiesto ed ottenuto notizie e dati dalla funzione attuariale e dalla BU Bancassicurazione -

Presidio Finanziaria Amministrazione Pianificazione e Controllo.

E' poi proseguito il necessario scambio informativo col collegio sindacale della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione, come previsto dall'ultima parte del secondo comma dell'articolo 2403-bis del codice civile.

Si è poi potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata curata dal personale amministrativo del Gruppo Cattolica;
- il livello di preparazione tecnica dei referenti risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare. Costoro possono poi vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, la "Norma di comportamento del collegio sindacale" raccomandata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- nelle verifiche ed incontri svolti il collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall'IVASS in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi;
- in tema di adeguatezza dell'assetto organizzativo, la delicata fase di migrazione dei dati dal Gruppo Aviva al Gruppo Cattolica intervenuta nel maggio del 2019 ha generato alcune criticità cui Codesta Compagnia ha fatto e sta facendo fronte. Non sono invece emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali

- finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
 - nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
 - non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
 - non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

La nota di Ivass protocollo n. 0080563 del 30 marzo 2020 e quella di EIOPA del 2 aprile successivo, hanno suggerito la rivisitazione delle proposte di distribuzione di dividendi in precedenza avanzata dal Consiglio ed hanno comportato la riapprovazione del bilancio di esercizio intervenute con delibera consiliare assunta il 6 aprile 2020. Per tal motivo, da un lato gli Azionisti sono chiamati a rinunciare ai termini per il deposito dotati dall'articolo 2429, comma 3, del codice civile, dall'altro questo Collegio ha rinunciato ai termini di consegna di detto bilancio da parte del Consiglio di amministrazione dettati al comma 1 del già richiamato articolo 2429 del codice civile.

L'attività di revisione legale è affidata alla società *Deloitte & Touche S.p.A.* Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione priva di rilievi rilasciata ieri dalla società.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che all'attivo dello stato patrimoniale non risultano iscritti costi aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;
- in merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura del 2019 FSCR (*Solvency Capital*

- Requirement*) è pari a 60,9 milioni di euro ed è coperto da elementi costitutivi per 189,9 milioni di euro che, di conseguenza, evidenziano un'eccedenza 2,84 volte il predetto requisito patrimoniale;
- la funzione attuariale ha attestato che le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano dei rami 10 e 12 che VERA ASSICURAZIONI ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2019 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Risultato dell'esercizio sociale

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 è stato quantificato in euro 8.700.362.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato economico netto riveniente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico di detto esercizio.


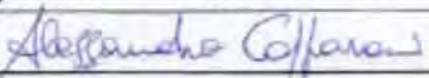

Verona, 9 aprile 2020

Alberto Centurioni

Alessandro Copparoni

Martino Meneghini

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Vera Assicurazioni S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2019 Vera Assicurazioni S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 36,4 milioni (la "Riserva sinistri"). La Riserva sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'art. 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

Come evidenziato dagli Amministratori, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione della Riserva sinistri si basa su flussi di dati rivenienti dai processi liquidativi che comportano una complessa attività di stima da parte della Direzione della Società, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della Riserva sinistri.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Vera Assicurazioni S.p.A..

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserve sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, liquidativi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli posti in essere dalla Società sul processo di stima della Riserva sinistri;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza ed adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi della relazione della Funzione Attuariale;
- svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e l'esame della loro correlazione con altri indicatori significativi. In particolare sono stati analizzati opportuni indicatori tecnici e grandezze rilevanti mediante il confronto con dati ed informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- confronto tra la stima della Riserva sinistri effettuata nei periodi precedenti ed analisi della coerenza di tale stima rispetto a quanto successivamente verificatosi, indagando la natura dei relativi smontamenti;

- verifiche di tipo documentale su campioni selezionati di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo della Riserva sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione degli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2019 risultano iscritti, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", titoli obbligazionari per un valore pari ad Euro 3 milioni e quote di fondi comuni d'investimento per un valore pari ad Euro 7,1 milioni che risultano essere quotati su mercati non attivi (di seguito "Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi") per un valore complessivo di Euro 10,1 milioni.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, in mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato con un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

La Società descrive, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei suddetti strumenti finanziari, le principali tecniche di valutazione applicate nonché le modalità di definizione del valore di mercato per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

In considerazione del grado di soggettività insito nella valutazione di tali strumenti finanziari, anche tenuto conto delle incertezze connesse alla corretta e completa identificazione degli stessi, abbiamo considerato la valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Vera Assicurazioni S.p.A..

**Procedure di
revisione svolte**

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento agli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci degli specialisti del *network* Deloitte:

- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nell'identificazione di tali strumenti finanziari;
- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nel processo di determinazione del valore di mercato di detti strumenti finanziari;
- verifica, su una selezione di tali Strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;
- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di *input* utilizzati dalla Società per la determinazione del valore degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli *standard* o *best practice* di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali *input* inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
- ricalcolo del valore di mercato su una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione degli strumenti finanziari in questione con le evidenze documentali fornite da terze parti;
- verifica dell'appropriatezza nell'utilizzo del valore di mercato, ai fini della determinazione del valore di bilancio degli strumenti finanziari in questione, a seconda della loro classificazione nel comparto durevole o non durevole;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Migrazione dei sistemi informativi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società, nel corso del 2019, ha portato a termine un articolato processo di migrazione delle proprie procedure e sistemi informativi al fine di uniformare gli stessi a quelli della controllante Società Cattolica di Assicurazioni.

In particolare nel corso dell'esercizio è stata completata l'intera migrazione dei sistemi informativi, ivi inclusi quelli contabili e tecnici in precedenza ancora gestiti dal precedente *outsourcer* Aviva Italia Holding e dalle società del Gruppo Aviva, a favore degli applicativi target di destinazione in Cattolica Services, provider interno del Gruppo Cattolica Assicurazioni.

In considerazione della complessità della suddetta operazione di migrazione e dei conseguenti potenziali riflessi sul bilancio della Società, abbiamo considerato la migrazione dei sistemi informativi un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Vera Assicurazioni S.p.A.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di migrazione svolto dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici.

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione ed analisi della metodologia di migrazione definita ed applicata dalla Società, nonché delle relative attività di verifica pianificate e svolte al fine di presidiare i rischi connessi a tale processo, ivi inclusi i controlli effettuati dalle diverse funzioni interne della Società;
- rilevazione e comprensione della struttura organizzativa di progetto mediante identificazione dei gruppi di lavoro interni ed esterni costituiti e dei relativi ruoli e responsabilità;
- comprensione delle analisi condotte dalla Società al fine di individuare le principali differenze tra il sistema sorgente ed il sistema di destinazione nonché del piano di intervento redatto al fine della gestione di eventuali problematiche progettuali;
- verifica degli esiti dell'attività di riconciliazione e validazione dei dati oggetto di migrazione svolta dalla Società al fine di garantire la completezza e accuratezza dei dati trasferiti nel sistema di destinazione;
- verifica dei controlli di *data quality* svolti dalla Società in ogni fase dell'attività di migrazione;
- analisi dei piani di *contingency* formulati e dei controlli mitiganti messi in atto dalla Società per la gestione delle anomalie eventualmente riscontrate durante le diverse fasi dell'attività di migrazione;
- verifica, su base campionaria, della corrispondenza dei dati tecnici e contabili riportati sul sistema di destinazione rispetto agli analoghi dati sul precedente sistema.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Vera Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Vera Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

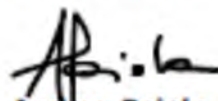
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019 è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Vera Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Palola
Socio

Torino, 8 aprile 2020



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

abc ASSICURAZIONI

BCC  **Assicurazioni** 

CATTRe 

TUA
ASSICURAZIONI

VERA  **Assicurazioni**

BCC  **Vita** 

 **BERICA VITA**

CATTOLICA
LIFE

 **LombardaVita**

VERA  **Financial**

VERA  **Protezione**

VERA  **Vita**

